



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

DECRETO N. 98/PNC sisma del 29 dicembre 2023

Oggetto: Art. 164 ss D. Lgs. n. 36/2023 - Concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1 dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012. CUP G31C21000040001. CIG - Decisione a contrarre.

Il Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, Sen. Avv. Guido Castelli, nominato con decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2, comma 2, del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023 e registrato il 18 gennaio 2023 al n. 235; Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229; Visto l'art. 1, comma 738, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", con il quale è stato aggiunto il comma 4-septies all'articolo 1 del decreto legge n. 189 del 2016, prorogando il termine dello stato di emergenza di cui al comma 4-bis fino al 31 dicembre 2023; Visto l'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 739, della citata legge n. 197 del 2022, con il quale, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto legge n. 189 del 2016;

Preso atto che:

Le società TIM S.p.A., CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A. (“Proponente”) hanno presentato, in forma di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi degli artt. 164, 165, 179, comma 3 e 183, comma 15 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni o integrazioni (“Codice”), una proposta avente ad oggetto l'affidamento di una concessione relativa, in particolare, alla prestazione da parte del Concessionario in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica, di un Catalogo di Servizi, con messa a disposizione di un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili - “Polo Strategico Nazionale” - appositamente progettata, predisposta ed allestita, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei Centri di elaborazione Dati e relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 33 septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 35 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 nonché come ulteriormente modificato dall'art. 7 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 ed a ricevere la migrazione dei detti dati perché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi da rendere alle amministrazioni titolari dei dati stessi, vale a dire Servizi Infrastrutturali; Servizi di Gestione della Sicurezza IT; Servizi di Disaster recovery e Business Continuity; Servizi di Assistenza

(“Proposta”).

La Proposta è stata elaborata con il proposito di inserirsi nell’ambito degli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento agli “Obiettivi Italia Digitale 2026”, e dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, per come convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché di quelli dettati dall’Agenzia per l’Italia Digitale per la realizzazione dell’Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delegato, e in particolare dell’ “Obiettivo 3 – Cloud e Infrastrutture Digitali” orientato alla Pin dei dati e degli applicativi informatici delle pubbliche amministrazioni. In questo contesto, e con particolare riferimento alla razionalizzazione e al consolidamento dei Data Center della Pubblica Amministrazione, si inserisce l’identificazione e la creazione del “Polo Strategico Nazionale” (nel seguito anche solo “PSN”). Conseguentemente, la Proposta veniva espressamente inquadrata dal Proponente nell’ambito del perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, dell’obiettivo di «Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali» di cui alla Missione 1, Componente M1C1.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (“**DTD**”) valutava la Proposta presentata dalla TIM S.p.A., in qualità di mandataria del costituendo RTI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A., formulando alcune osservazioni, e - al fine di fornire la massima efficacia alla tutela dell’interesse pubblico perseguito - invitava il Proponente, con richiesta a mezzo PEC del 2 dicembre 2021 (protocollo DTD-3651-P e DTD-3652-P), ai sensi di quanto previsto dall’articolo 183, comma 15, del Codice, ad apportare specifiche modifiche al progetto di fattibilità; essendosi il Proponente uniformato alle osservazioni ricevute nel termine indicato, la Proposta veniva ulteriormente valutata.

Ad esito delle suddette valutazioni, il DTD si esprimeva favorevolmente circa la fattibilità della Proposta, in quanto rispondente alla necessità dello stesso DTD di avvalersi di soggetti privati per soddisfare le esigenze delle Amministrazioni e per il conseguimento degli obiettivi di pubblico interesse individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e dall’Agenzia per l’Italia Digitale per la realizzazione dell’Agenda Digitale Italiana; 5. Il DTD, con provvedimento adottato dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 47/2021-PNRR del 27/12/2021, dichiarava quindi la Proposta fattibile, ponendola in approvazione e nominando, contestualmente, il Proponente come promotore (“**Promotore**”).

Difesa Servizi S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza - in virtù della convenzione sottoscritta il 25 dicembre 2021 con il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero della Difesa - indicava, con determina a contrarre n. 3 del 28/01/2022, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. eee), 60 e 180 nonché 183, commi 15 e 16 del Codice, la Gara europea, a procedura aperta, per l’affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico – privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, CIG: 9066973ECE CUP: J51B21005710007, con bando, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 28/01/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 04/02/2022.

La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento n. 3 del 14/04/2022, con verbali n. 5 del 10/06/2022, n. 6 del 14/06/2022 e n. 7 del 15/06/2022, formulava la proposta di aggiudicazione a favore del costituendo RTI tra Aruba S.p.A. e Fastweb S.p.A. in qualità di mandataria (“**RTI Fastweb**”). La graduatoria di Gara veniva approvata con determina n. 14 del 22/06/2022 della Centrale di Committenza e comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazioni rispettivamente n. 2402 e n. 2403 di protocollo del 22/06/2022. Il Promotore, non risultato aggiudicatario, esercitava, nel termine previsto dall’art. 183, comma 15 del Codice, con comunicazione del giorno 07/07/2022, protocollo in entrata della Centrale di Committenza n. 2362, il diritto di prelazione di cui all’art. 183, comma 15, del Codice, impegnandosi ad adempiere a tutte le obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall’operatore economico individuato come

aggiudicatario originario della procedura di Gara. Il Promotore, con determina di aggiudicazione della Centrale di Committenza n. 15 del 11/07/2022, comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazione rispettivamente n. 2681 e n. 2682 di protocollo del 11/07/2022, veniva per l'effetto dichiarato nuovo aggiudicatario della procedura.

Successivamente all'esercizio del diritto di prelazione, in data 04/08/2022, i componenti del RTI Proponente, ai sensi dell'art. 184 del Codice, hanno costituito la Società di Progetto denominata Polo Strategico Nazionale S.p.A. 9. Il giorno 24/08/2022 veniva stipulata la relativa convenzione di concessione (“**Convenzione**”) tra il DTD e la Società di Progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Il giorno 15/12/2023 prot. n. CGRTS-0056175-P-15/12/2023, l'Amministrazione Utente presentava al Concessionario il proprio Piano dei Fabbisogni, così come definito all'art. 2, lett. zz. della Convenzione, contenente, per ciascuna categoria di Servizi, indicazioni di tipo quantitativo con riferimento a ciascun servizio che la stessa intende acquistare in cambio del pagamento di un prezzo.

Il giorno 27/12/2023 prot. n. CGRTS-0057853-A-27/12/2023, il Concessionario ha presentato all'Amministrazione Utente il Progetto del Piano dei Fabbisogni, così come definito all'art. 2, lett. eee. della Convenzione, nel quale sono raccolte e dettagliate le richieste dell'Amministrazione Utente, contenute nel Piano dei Fabbisogni, e la relativa proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche ed i listini previsti rispettivamente nel Capitolato Servizi e nel Catalogo Servizi.

In applicazione di quanto stabilito all'art. 5 della Convenzione, l'Amministrazione Utente intende aderire alla Migrazione, come definita all'art. 2, lett. qq. della Convenzione stessa, per la realizzazione del Piano dei Fabbisogni presentato al Concessionario, attraverso la stipula di apposito Contratto, come definito alla lett. q. del medesimo articolo.

L'Amministrazione Utente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto ivi inclusa la comunicazione trasmessa al Concessionario, riguardante la richiesta di rilascio della garanzia definitiva, prevista all'art. 26 della Convenzione, secondo lo schema standard messo a disposizione da parte del Concessionario.

Ai sensi dell'art 69 del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale - CAD), L'Amministrazione Utente ha la piena ed esclusiva titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale degli applicativi ospitati, oggetto di sviluppo, nonché delle necessarie personalizzazioni, realizzati in corso di esecuzione del contratto.

Il responsabile del procedimento ha redatto per l'avvio della presente procedura, ai sensi dell'art. 41, commi 12 del nuovo Codice degli Appalti;

La procedura di cui al presente atto viene gestita in modalità telematica in ossequio al predetto dettato normativo.

La pubblicazione obbligatoria degli atti avviene ai sensi delle vigenti norme.

Visto il D.Lgs. 31/03/2023, n. 36;

Visto il decreto n. 1015 del 29/12/2023 del Commissario Straordinario di nomina del Responsabile Unico del Progetto;

Visto il decreto n. 1017 del 29/12/2023 del Commissario Straordinario di nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

Viste le problematiche tecnologiche riscontrate nella piattaforma, che non ha permesso di procedere con la presa del CIG;

Per tutto quanto sopra, si propone l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ed attesta l'avvenuta verifica

dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013.

DECRETA

- I. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, la procedura finalizzata aperta, suddivisa in 3 (tre) lotti, finalizzata alla conclusione di contratto di utenza per l'acquisizione delle componenti infrastrutturali per l'attuazione dell'intervento di dematerializzazione del progetto di innovazione digitale sub misura A.1 del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016-CUP G31C21000040001;
- II. di stabilire che, ai fini dell'art. 14, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, il valore massimo stimato comprensivo del contratto di utenza è pari a complessivi € 16.829.423,77 (Euro sedicimilionioctocentotrentaduequattrocentoventitre/77), IVA esclusa;
- III. di dare atto che il responsabile unico del progetto ha dato l'avvio alla presente procedura, ai sensi dell'art. 41, commi 12 del Codice;
- IV. di dare atto che l'insieme degli elaborati progettuali e dei documenti amministrativi allegati integrano le necessità preventive di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- V. di prendere e dare atto, altresì, che il responsabile unico del progetto di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, è la Dott.ssa Deborah Girardi, dirigente Affari generali della Struttura Sisma 2016, alla quale competono tutte le attività elencate nell'allegato I.2 al codice, giusto decreto commissariale n° 1015 del 29/12/2023;
- VI. di stabilire che il Responsabile del Procedimento svolgerà i propri compiti con il supporto del seguente personale, che costituisce il gruppo di lavoro, salvo eventuali rettifiche e modifiche, che è quindi contestualmente autorizzato al trattamento dei dati personali relativi alla fase di affidamento e di esecuzione:
Direttore dell'esecuzione del contratto dr. Michele Nolasco, giusto decreto commissariale n° 1017 del 29/12/2023;
Collaboratori principali ed esecutivi che verranno individuati con successivo atto;
- VII. di prendere e dare atto che le dichiarazioni circa l'inesistenza delle cause di conflitto di interesse, sono acquisiti agli atti;
- VIII. di dare atto circa i problemi sulla piattaforma telematica e che con successivo provvedimento si procederà all'acquisizione del cig;
- IX. Si attesta inoltre che, ai fini di cui all'art. 28 del D. Lgs. n. 36/2023, gli atti vengono pubblicati a far data dalla pubblicazione sul profilo del committente.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Commissario straordinario
Sen. Avv. Guido Castelli

ALLEGATI

- la bozza di Convenzione
- il Progetto del Piano dei Fabbisogni, redatto dal Concessionario e accettato dall'Amministrazione Utente

CONCESSIONE

per la realizzazione e gestione
di una nuova infrastruttura informatica al servizio della
Pubblica Amministrazione
denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1
dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012.

CONTRATTO DI UTENZA

ACQUISIZIONE DELLE COMPONENTI INFRASTRUTTURALI PER
L’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO DI “DEMATERIALIZZAZIONE”
DEL PROGETTO DI INNOVAZIONE DIGITALE SUB-MISURA A.1 DEL
PIANO COMPLEMENTARE NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 2009-

2016

CUP_____ - CIG_____

SOMMARIO

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI	9
Articolo 1 PREMESSE E DOCUMENTI CONTRATTUALI	9
Articolo 2 DEFINIZIONI.....	10
Articolo 3 OGGETTO DEL CONTRATTO	10
Articolo 4 DURATA DEL CONTRATTO	10
SEZIONE II – ATTIVITÀ PRODROMICHE ALL’AVVIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO .	10
Articolo 5 NOMINA DEI REFERENTI DELLE PARTI	10
Articolo 6 PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI UTENZA E MIGRAZIONE DI DETTAGLIO	11
Articolo 7 ACCETTAZIONE DEL PIANO DI UTENZA E MIGRAZIONE DI DETTAGLIO	11
SEZIONE III – FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO	12
Articolo 8 AVVIO DELLA FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO	12
Articolo 9 MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO.....	12
Articolo 10 CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO.....	12
Articolo 11 PERIODICITÀ DEI PAGAMENTI E FATTURAZIONE.....	12
Articolo 12 MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE	13
Articolo 13 VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE.....	14
Articolo 14 PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DEI DISSERVIZI E PENALI.....	14
SEZIONE IV – GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE	15
Articolo 15 GARANZIE	15
Articolo 16 POLIZZE ASSICURATIVE.....	15
Articolo 17 GARANZIE DEL CONCESSIONARIO PER I FINANZIATORI	16
SEZIONE V – VICENDE DEL CONTRATTO	16
Articolo 18 EFFICACIA DEL CONTRATTO	16
Articolo 19 RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO	16
Articolo 20 REVOCA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL’AMMINISTRAZIONE UTENTE.....	17
Articolo 21 RECESSO	18
Articolo 22 SCADENZA DEL CONTRATTO.....	18
SEZIONE VI – ULTERIORI DISPOSIZIONI	19
Articolo 23 COMUNICAZIONI	19
Articolo 24 NORME ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA, PROTOCOLLI DI LEGALITÀ.....	19
Articolo 25 OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	19
Articolo 26 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	20
Articolo 27 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
Articolo 28 REGISTRAZIONE	20
Articolo 29 RINVIO AL CODICE CIVILE E AD ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI	20

CONTRATTO DI UTENZA

<Anno 2023 [●], il giorno [●] del mese di [●], *da compilare a cura dell'Amministrazione*>

TRA

Il **Commissario straordinario** del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Decreto Legge 3 del 2023, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (C.F. 80188230587), con sede in Roma, Palazzo Wedekind Piazza Colonna, n. 366 - 00187, nella persona del Senatore Avvocato Guido Castelli, o suo delegato,

E

La Società **Polo Strategico Nazionale S.p.A** (“**PSN S.p.A.**”) con sede legale in Roma, via G. Puccini 6, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 1678264, Codice Fiscale e Partita IVA 16825251008 in persona del dott. Emanuele Iannetti nato a Roma il 14 novembre 1967 e domiciliato ai fini del presente contratto in via G. Puccini 6, nella qualità di Amministratore Delegato e rappresentante legale

in seguito denominati, rispettivamente, “**Parte**” al singolare, o, congiuntamente, “**Parti**”.

VISTI

1. l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
2. la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni e integrazioni;
3. il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i. e, in particolare, l'art. 7, co. 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;
4. il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante: “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;
5. l'art. 2, co. 2, del decreto-legge n. 189 del 17 ottobre 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite “il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo”. Inoltre, per gli interventi ritenuti di “particolare urgenza e criticità”, ai sensi dell'art. 11, secondo comma, del decreto-legge n. 76 del 2020, come convertito con legge n. 120 del 2020, “i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, co. 2, del decreto-legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo

6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE”;

6. l'art. 2, co. 2, del decreto-legge n. 189 del 17 ottobre 2016, il quale prevede che “(...) è costituita una cabina di coordinamento della ricostruzione presieduta dal Commissario straordinario, con il compito di concordare i contenuti dei provvedimenti da adottare e di assicurare l'applicazione uniforme e unitaria in ciascuna Regione delle ordinanze e direttive commissariali, nonché di verificare periodicamente l'avanzamento del processo di ricostruzione”;
7. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2014 e s.m.i, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009;
8. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2023, di conferimento incarico al Consigliere Mario Fiorentino di Coordinatore della Struttura di missione per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal Sisma 2009;
9. il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, così come previsto all'art. 2 comma 2 del D. L. n. 3 dell'11 gennaio 2023, di nomina del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e registrato il 18 gennaio 2023, al n. 235, il Senatore Avvocato Guido Castelli, ai sensi dell'art. 38 del decreto-legge n. 109 del 28 settembre 2018;
10. il decreto legislativo del 2 gennaio 2018, n. 1 recante “Codice della protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;
11. il comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nel séguito “il Decreto”, che definisce il Servizio nazionale della protezione civile, nel séguito “il Servizio Nazionale” come il sistema che esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
12. il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
13. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
14. il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
15. il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti” e in particolare l'art. 1, secondo co. lett. b), che prevede che “Le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari di cui al co. 1 sono ripartite come segue: quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità sopra indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma: 1. Interventi per le aree del terremoto del 2009 e del 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di

euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026”;

16. il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e in particolare l’art. 14, intitolato “Estensione della disciplina del PNRR al Piano complementare” nonché l’art. 14-bis, recante “Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016”;
17. l’art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha individuato la governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016, prevedendo che “Al fine di garantire l’attuazione coordinata e unitaria degli interventi per la ricostruzione e il rilancio dei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016, per gli investimenti previsti dall’articolo 1, co. 2, lettera b), numero 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, la cabina di coordinamento di cui all’articolo 1, co. 5, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è integrata dal capo del Dipartimento "Casa Italia" istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e dal coordinatore della Struttura tecnica di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021, nonché dal sindaco dell’Aquila e dal coordinatore dei sindaci del cratere del sisma del 2009”.
18. il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 15 luglio 2021, per quanto applicabile, con cui, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 1, co. 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101, individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale complementare (PNC), nonché le relative modalità di monitoraggio in ossequio a quanto previsto nelle “Linee Guida per il monitoraggio degli investimenti del Piano Nazionale Complementare (PNC)”;
19. il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;
20. l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
21. i principi trasversali previsti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
22. gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel Governance degli interventi del Piano complementare nei territori interessati dagli eventi sismici del 2009 e del 2016;
23. il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31 marzo 2023 – Suppl. Ordinario n. 12, e nello specifico l’art. 226, co. 1, del suddetto D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che dispone che il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è abrogato dal 1° luglio 2023;

24. l'articolo 229, co. 2, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, che stabilisce che le disposizioni dello stesso acquistano efficacia dal 1° luglio 2023;
25. l'art. 7 co. 2 del D. Lgs 36/2023, che recita «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.»;
26. l'articolo 226, co. 5, del D. Lgs. 36/2023 che prevede che “Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”;
27. il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021, all'Allegato 1, ha definito le “schede progetto” relative agli investimenti complementari al PNRR, tra cui la scheda progetto relativa agli investimenti complementari alla Missione 5 – Inclusione e Coesione – Componente 3 – Interventi per le aree del Terremoto 2009 e 2016;
28. la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'art. 14-bis, co. 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha deliberato in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al MEF dell'atto di «*Individuazione e approvazione dei Programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b del decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli artt. 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021 n.108*»;
29. sulla base delle decisioni e delle indicazioni assunte dalla Cabina di Coordinamento integrata tenutasi in data 24 novembre 2021, si è provveduto a definire i criteri di ripartizione delle risorse in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico e ad approfondire le modalità di attuazione delle specifiche linee di intervento comprese nelle misure A e B del programma deliberato in data 30 settembre 2021;
30. la Cabina di coordinamento integrata, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 2, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha deliberato in data 30 settembre 2021, l'approvazione e la contestuale trasmissione al MEF dell'atto di «*individuazione e approvazione dei Programmi unitari di intervento, previsti dal Piano complementare, per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016 ai sensi dell'Articolo 1, comma 2, lett. b del decreto legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, e degli artt. 14 e 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito con modifiche nella legge 28 luglio 2021 n.108*»;
31. l'Ordinanza n. 16 del 1° febbraio 2022 per l'attuazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016, che prende atto delle intese espresse nella Cabina di coordinamento integrata del 1° febbraio 2022 e allega lo schema di convenzione per le attività di realizzazione del “Progetto di innovazione digitale per le aree del sisma 2009 e del 2016, sub misure A.1.1, A.1.2 e A.1.3 del Piano complementare al PNRR Sisma 2009-2016”;

32. il verbale del 30 giugno 2022 del Comitato di indirizzo di progetto che approva la progettazione tecnica della sub-misura A1 e individua i Soggetti responsabili delle linee di intervento, nonché il valore complessivo assegnato alle linee di intervento stesse;
33. l'Ordinanza n. 53 del 15 maggio 2023, l'Ordinanza n. 63 del 27 luglio 2023 e l'Ordinanza 80 del 20 dicembre 2023 che prevedono l'intervento della sub-misura A1.2 del Piano Complementare Sisma intitolata "Dematerializzazione", i cui beneficiari sono le Amministrazioni del cratere sismico del Centro Italia 2009 e del cratere sismico del Centro Italia 2016, per un importo complessivo massimo di € IVA esclusa, pari a € IVA inclusa;
34. il decreto n. 60/PCN del 20 settembre 2023 che affida al Comitato d'indirizzo e coordinamento di cui all'art. 4, comma 2, dell'Ordinanza n. 5 PNC del 23 dicembre 2021 il ruolo di Comitato di gestione, coordinamento e monitoraggio delle sub misure A1.1, A1.2 e A1.3;
35. il verbale n. 3 della seduta del 4 dicembre 2023 del Comitato di gestione, coordinamento e monitoraggio delle sub. A1, A1.2 e A1.3 del PNC (già Comitato d'indirizzo e coordinamento);
36. l'Ordinanza n. del, anche nell'esercizio dei poteri in deroga stabiliti dalla normativa vigente, autorizza i soggetti gestori di sottoscrivere contratti assumendo le correlate obbligazioni giuridicamente vincolanti, anche di natura pluriennale non vincolante al termine del 31 dicembre 2024, e comunque con una durata compatibile con gli interventi di natura analoga previsti nel PNRR

RILEVATO CHE

37. il presente Contratto di utenza risulta finalizzato all'acquisizione delle componenti infrastrutturali per l'attuazione dell'intervento di "Dematerializzazione" del progetto di innovazione digitale sub-misura A.1 del piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009-2016.

PREMESSO CHE

1. Le società TIM S.p.A., CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A. ("Proponente") hanno presentato, in forma di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, ai sensi degli artt. 164, 165, 179, comma 3 e 183, comma 15 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni o integrazioni ("Codice"), una proposta avente ad oggetto l'affidamento di una concessione relativa, in particolare, alla prestazione da parte del Concessionario in favore delle singole Amministrazioni Utenti, in maniera continuativa e sistematica, di un Catalogo di Servizi, con messa a disposizione di un'infrastruttura digitale per i servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili - "Polo Strategico Nazionale" - appositamente progettata, predisposta ed allestita, con caratteristiche adeguate ad ospitare la migrazione dei dati frutto della razionalizzazione e consolidamento dei Centri di elaborazione Dati e relativi sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 33 septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, come modificato dall'articolo 35 del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 nonché come ulteriormente modificato dall'art. 7 del D.L. 6 novembre 2021, n. 152 ed a ricevere la migrazione dei detti dati perché essi siano poi gestiti attraverso una serie di servizi da rendere alle amministrazioni titolari dei dati stessi, vale a dire Servizi Infrastrutturali; Servizi di Gestione della Sicurezza IT; Servizi di Disaster recovery e Business Continuity; Servizi di Assistenza ("Proposta").
2. La Proposta è stata elaborata con il proposito di inserirsi nell'ambito degli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento agli "Obiettivi Italia Digitale 2026", e dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, per come convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, nonché di quelli dettati dall'Agenzia per l'Italia Digitale per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro delegato, e in particolare dell' "Obiettivo 3 – Cloud e Infrastrutture Digitali" orientato alla Pin dei dati e degli

applicativi informatici delle pubbliche amministrazioni. In questo contesto, e con particolare riferimento alla razionalizzazione e al consolidamento dei Data Center della Pubblica Amministrazione, si inserisce l'identificazione e la creazione del "Polo Strategico Nazionale" (nel seguito anche solo "PSN"). Conseguentemente, la Proposta veniva espressamente inquadrata dal Proponente nell'ambito del perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, dell'obiettivo di «Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali» di cui alla Missione 1, Componente M1C1.

3. Il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ("**DTD**") valutava la Proposta presentata dalla TIM S.p.A., in qualità di mandataria del costituendo RTI con CDP Equity S.p.A., Leonardo S.p.A. e Sogei S.p.A., formulando alcune osservazioni, e - al fine di fornire la massima efficacia alla tutela dell'interesse pubblico perseguito - invitava il Proponente, con richiesta a mezzo PEC del 2 dicembre 2021 (protocollo DTD-3651-P e DTD-3652-P), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 183, comma 15, del Codice, ad apportare specifiche modifiche al progetto di fattibilità; essendosi il Proponente uniformato alle osservazioni ricevute nel termine indicato, la Proposta veniva ulteriormente valutata.
4. Ad esito delle suddette valutazioni, il DTD si esprimeva favorevolmente circa la fattibilità della Proposta, in quanto rispondente alla necessità dello stesso DTD di avvalersi di soggetti privati per soddisfare le esigenze delle Amministrazioni e per il conseguimento degli obiettivi di pubblico interesse individuati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e dall'Agenzia per l'Italia Digitale per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana;
5. Il DTD, con provvedimento adottato dal Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale n. 47/2021-PNRR del 27/12/2021, dichiarava quindi la Proposta fattibile, ponendola in approvazione e nominando, contestualmente, il Proponente come promotore ("**Promotore**").
6. Difesa Servizi S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza - in virtù della convenzione sottoscritta il 25 dicembre 2021 con il Dipartimento per la trasformazione digitale e il Ministero della Difesa - indicava, con determina a contrarre n. 3 del 28/01/2022, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. eee), 60 e 180 nonché 183, commi 15 e 16 del Codice, la Gara europea, a procedura aperta, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico - privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, CIG: 9066973ECE CUP: J51B21005710007, con bando, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 28/01/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 15 del 04/02/2022.
7. La Commissione giudicatrice, nominata con provvedimento n. 3 del 14/04/2022, con verbali n. 5 del 10/06/2022, n. 6 del 14/06/2022 e n. 7 del 15/06/2022, formulava la proposta di aggiudicazione a favore del costituendo RTI tra Aruba S.p.A. e Fastweb S.p.A. in qualità di mandataria ("**RTI Fastweb**"). La graduatoria di Gara veniva approvata con determina n. 14 del 22/06/2022 della Centrale di Committenza e comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazioni rispettivamente n. 2402 e n. 2403 di protocollo del 22/06/2022. Il Promotore, non risultato aggiudicatario, esercitava, nel termine previsto dall'art. 183, comma 15 del Codice, con comunicazione del giorno 07/07/2022, protocollo in entrata della Centrale di Committenza n. 2362, il diritto di prelazione di cui all'art. 183, comma 15, del Codice, impegnandosi ad adempiere a tutte le obbligazioni contrattuali alle medesime condizioni offerte dall'operatore economico individuato come aggiudicatario originario della procedura di Gara. Il Promotore, con determina di aggiudicazione della Centrale di Committenza n. 15 del 11/07/2022, comunicata agli operatori economici partecipanti alla Gara con comunicazione rispettivamente n. 2681 e n. 2682 di protocollo del 11/07/2022, veniva per l'effetto dichiarato nuovo aggiudicatario della procedura.
8. Successivamente all'esercizio del diritto di prelazione, in data 04/08/2022, i componenti del RTI Proponente, ai sensi dell'art. 184 del Codice, hanno costituito la Società di Progetto denominata Polo

Strategico Nazionale S.p.A.

9. Il giorno 24/08/2022 veniva stipulata la relativa convenzione di concessione (“**Convenzione**”) tra il DTD e la Società di Progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A.
10. Il giorno <[●][●][●] **da compilare a cura dell’Amministrazione**>, l’Amministrazione Utente presentava al Concessionario il proprio Piano dei Fabbisogni, così come definito all’art. 2, lett. zz. della Convenzione, contenente, per ciascuna categoria di Servizi, indicazioni di tipo quantitativo con riferimento a ciascun servizio che la stessa intende acquistare in cambio del pagamento di un prezzo.
11. Il giorno <[●][●][●] **da compilare a cura dell’Amministrazione**>, il Concessionario ha presentato all’Amministrazione Utente il Progetto del Piano dei Fabbisogni, così come definito all’art. 2, lett. eee. della Convenzione, nel quale sono raccolte e dettagliate le richieste dell’Amministrazione Utente, contenute nel Piano dei Fabbisogni, e la relativa proposta tecnico/economica secondo le modalità tecniche ed i listini previsti rispettivamente nel Capitolato Servizi e nel Catalogo Servizi.
12. Il giorno <[●][●][●] **da compilare a cura dell’Amministrazione**>, il Concessionario ha presentato all’Amministrazione Utente il Piano di Utenza e Migrazione di Massima, così come definito all’art. 2, lett. aaa. della Convenzione, contenente l’ipotesi di migrazione del Data Center dell’Amministrazione Utente nel Polo Strategico Nazionale.
13. In applicazione di quanto stabilito all’art. 5 della Convenzione, l’Amministrazione Utente intende aderire alla Migrazione, come definita all’art. 2, lett. qq. della Convenzione stessa, per la realizzazione del Piano dei Fabbisogni presentato al Concessionario, attraverso la stipula di apposito Contratto, come definito alla lett. q. del medesimo articolo.
14. L’Amministrazione Utente ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto ivi inclusa la comunicazione trasmessa al Concessionario, riguardante la richiesta di rilascio della garanzia definitiva, prevista all’art. 26 della Convenzione, secondo lo schema standard messo a disposizione da parte del Concessionario.
15. Ai sensi dell’art 69 del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell’amministrazione digitale - CAD), L’Amministrazione Utente ha la piena ed esclusiva titolarità di tutti i diritti di proprietà intellettuale e industriale degli applicativi ospitati, oggetto di sviluppo, nonché delle necessarie personalizzazioni, realizzati in corso di esecuzione del contratto.
16. Il CIG del presente Contratto è il seguente: <[●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione**>
17. Il Codice univoco ufficio per Fatturazione è il seguente: <[●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione**>
18. Il CUP del presente Contratto è il seguente: <[●]. **da compilare a cura dell’Amministrazione, se ne ricorre l’evenienza, in caso contrario il punto 18 va cancellato**>

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

PREMESSE E DOCUMENTI CONTRATTUALI

1. Le premesse e gli allegati, ancorché non materialmente allegati al Contratto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del Contratto:
 - a) la Convenzione e i relativi allegati;
 - b) il Progetto del Piano dei Fabbisogni, redatto dal Concessionario e accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi dei successivi artt. 6 e 7, allegato al presente Contratto.
3. Per tutto quanto non espressamente regolato dal Contratto, trovano applicazione la Convenzione, inclusi i relativi allegati, oltre alle norme generali di riferimento di cui al successivo art. 29.

Articolo 2 DEFINIZIONI

1. I termini contenuti nel Contratto, declinati sia al singolare, sia al plurale, hanno il significato specificato nella Convenzione e nei relativi allegati.

Articolo 3 OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il Contratto regola le specifiche condizioni di fornitura all'Amministrazione Utente dei Servizi indicati dal Progetto del Piano dei Fabbisogni, redatto dal Concessionario e accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi dei successivi artt. 6 e 7.

Articolo 4 DURATA DEL CONTRATTO

1. Il Contratto ha la durata complessiva di anni 10 (dieci), a decorrere dalla data di avvio della gestione del Servizio, come individuata dal successivo art. 8 e fermo quanto previsto al successivo art. 21, comma 5.
2. Le Parti espressamente concordano che, in caso di proroga della Convenzione, il Contratto si intenderà prorogato di diritto per una durata corrispondente a quella della proroga della Convenzione.
3. Resta inteso che, in nessun caso, la durata del Contratto potrà eccedere la durata della Convenzione.

SEZIONE II – ATTIVITÀ PRODROMICHE ALL'AVVIO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO

Articolo 5 NOMINA DEI REFERENTI DELLE PARTI

1. Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del Contratto:
 - a) il Concessionario si impegna a nominare un Direttore del Servizio e un Referente del Servizio, così come definiti all'art. 2, lett. x. e kkk. della Convenzione;
 - b) l'Amministrazione Utente si impegna a nominare un Direttore dell'Esecuzione (“**DEC**”), così come definito all'art. 2, lett. w. della Convenzione.
2. Il Responsabile Unico del Procedimento (“**RUP**”) nominato dall'Amministrazione Utente è [●].

3. Il Direttore dell'Esecuzione (“**DEC**”) di cui al punto b) del comma 1 nominato dall'Amministrazione Utente è [●].
4. Entro 30 (trenta) giorni, le Parti istituiranno il Comitato di Contratto di Adesione (“Comitato”), presieduto dal Direttore del Servizio, a cui partecipano il RUP e il DEC dell'Amministrazione Utente, con il coinvolgimento dei referenti tecnici e delle figure di riferimento delle Parti. Tale Comitato viene riunito, periodicamente o a fronte di particolari esigenze, per condividere lo stato della fornitura con tutti gli attori coinvolti nel governo dei servizi, per monitorare i livelli di servizio contrattuali al fine di individuare eventuali misure correttive/migliorative nell'ottica del Continuous Service Improvement.

Articolo 6

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI UTENZA E MIGRAZIONE DI DETTAGLIO

1. Entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula del Contratto, il Concessionario dovrà trasmettere all'Amministrazione Utente il Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, come definito all'art. 2, lett. bbb. della Convenzione, redatto sulla base del Progetto del Piano dei Fabbisogni e del Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio presentato all'Amministrazione Utente e contenente le attività e il piano temporale di dettaglio relativi alle attività di utenza ed eventuale migrazione del Data Center dell'Amministrazione Utente nel PSN.
2. Resta inteso che l'Amministrazione Utente si impegna, per quanto di propria competenza, a collaborare con il Concessionario alla redazione del progetto di dettaglio di cui al comma precedente, nonché degli eventuali allegati, e a fornire tempestivamente il supporto che si rendesse necessario, nell'ottica di garantire in buona fede il tempestivo avvio della gestione del Servizio.

Articolo 7

ACCETTAZIONE DEL PIANO DI UTENZA E MIGRAZIONE DI DETTAGLIO

1. L'Amministrazione Utente è tenuta a comunicare al Concessionario l'accettazione del Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione dello stesso.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione Utente di presentare osservazioni al Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, nel termine di 10 (dieci) giorni dalla ricezione, con solo riferimento alle modalità di esecuzione delle attività di migrazione e alla relativa tempistica, dettate da specifiche oggettive esigenze dell'Amministrazione Utente stessa.
3. Le osservazioni dell'Amministrazione Utente saranno discusse in buona fede con il Direttore del Servizio e gli eventuali ulteriori rappresentanti del Concessionario, sia laddove evidenzino criticità, perché si individuino in modo collaborativo le misure adatte al loro superamento, sia perché possano formare oggetto di conoscenza e miglioramento del progetto di dettaglio, laddove mettano in luce elementi positivi suscettibili di ulteriore implementazione o estensione.
4. Tenuto conto delle risultanze del dialogo di cui al comma 3 del presente articolo, il Concessionario provvederà alle conseguenti modifiche al Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, nei 10 (dieci) giorni successivi alla ricezione delle osservazioni.
5. Nel caso in cui l'Amministrazione Utente non provveda all'accettazione del Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, così come emendato ai sensi del comma precedente, entro i successivi 10 (dieci) giorni, della questione sarà investito il Comitato di controllo costituito ai sensi della Convenzione.

SEZIONE III – FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Articolo 8

AVVIO DELLA FASE DI GESTIONE DEL SERVIZIO

1. Il Concessionario è tenuto a dare avvio alla fase di gestione del Servizio nel rispetto dei termini previsti dal Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio di cui all'art. 6, accettato dall'Amministrazione Utente ai sensi del precedente art. 7.
2. Resta inteso che l'Amministrazione Utente presterà la propria piena collaborazione per l'ottimizzazione delle attività di utenza e migrazione, se del caso obbligandosi a far sì che tale collaborazione sia prestata in favore del Concessionario da parte di ogni altro soggetto preposto alla gestione dei centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e dei relativi sistemi informatici dell'Amministrazione Utente stessa, anche laddove gestiti da società in *house*.
3. Resta, altresì inteso che al Concessionario non potranno essere addebitate penali per eventuali ritardi nell'avvio della gestione, qualora tali ritardi siano imputabili all'Amministrazione Utente, anche per il caso di inadempimento a quanto previsto dal comma precedente.

Articolo 9

MODALITÀ DI PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

1. I Servizi oggetto del Contratto, per come individuati dal progetto di dettaglio di cui all'art. 6, dovranno essere prestati nel rispetto di quanto previsto dal Contratto stesso, nonché della Convenzione e del Capitolato Servizi, al fine di garantire il rispetto dei Livelli di Servizio ("LS" o "SLA"), descritti nell'Allegato H "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.
2. La specificazione degli inadempimenti che comportano, relativamente alle attività oggetto della Convenzione, l'applicazione delle penali, nonché l'entità delle stesse, sono disciplinati nell'Allegato H – "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.

Articolo 10

CORRISPETTIVO PER IL SERVIZIO

1. Il Concessionario applicherà i prezzi contenuti nel Catalogo dei Servizi e le condizioni di cui al Capitolato Servizi per ciascuno dei Servizi oggetto del presente Contratto, la cui somma complessiva, prevista nel Progetto del Piano dei Fabbisogni, costituisce il Corrispettivo massimo del Servizio, fatte salve le variazioni che derivino dalle modifiche di cui al successivo art. 13 e quanto previsto all'art. 5 comma 4 lettera ii, all'art. 5 comma 6 e all'art. 11 della Convenzione.
2. Si chiarisce che ogni corrispettivo o importo definito nel presente Contratto o nei suoi allegati deve intendersi oltre IVA, se dovuta.

Articolo 11

PERIODICITÀ DEI PAGAMENTI E FATTURAZIONE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 24 della Convenzione, il Corrispettivo del Servizio, determinato ai sensi del precedente art. 10, è versato dall'Amministrazione Utente al Concessionario, con cadenza bimestrale posticipata, a partire dalla data di avvio della fase di gestione, per come individuata ai sensi del precedente art. 8, e a fronte dell'effettiva fornitura del Servizio nel bimestre di riferimento, secondo quanto previsto dal presente Contratto, secondo quanto disposto dal

precedente art. 9.

2. Entro 10 (dieci) giorni dal termine del bimestre di riferimento, la fattura relativa ai corrispettivi maturati viene emessa ed inviata dal Concessionario all'Amministrazione Utente, la quale procederà al relativo pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione.
3. In caso di ritardo nei pagamenti, il tasso di mora viene stabilito in una misura pari al tasso BCE stabilito semestralmente e pubblicato con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla G.U.R.I., maggiorato di 8 punti percentuali, secondo quanto previsto dall'art. 5 del d. lgs. n. 231/2002.
4. L'Amministrazione Utente potrà operare sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% (zerovirgolacinque per cento) che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del presente Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.
5. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30, commi 5, 5-bis e 6 del Codice e dall'art. 24 della Convenzione, in relazione al caso di inadempienze contributive o retributive, e relative trattenute, i pagamenti avvengono dietro presentazione di fattura fiscale, con modalità elettronica, nel pieno rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni o integrazioni, mediante bonifico bancario sul conto n. 1000/00136942 presso Intesa San Paolo S.p.A., IBAN: IT13V0306901000100000136942 o, fermo il rispetto delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari, su altro conto corrente intestato al Concessionario e previa indicazione di CIG e, qualora acquisito, di CUP nella causale di pagamento. I soggetti abilitati a operare sul conto sopra riportato per conto del Concessionario sono: l'Amministratore Delegato, dott. Emanuele Iannetti e il Chief Financial Officer, dott. Antonio Garelli.

Articolo 12 MODIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

1. L'Amministrazione Utente ha la facoltà di richiedere per iscritto modifiche in corso di esecuzione per far fronte ad eventuali nuove e diverse esigenze emerse in fase di attuazione.
2. Qualora le modifiche proposte riguardino il Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione delle richieste di modifica, il Concessionario presenterà all'Amministrazione Utente un nuovo Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio. L'Amministrazione Utente provvederà all'accettazione secondo la procedura delineata dall'art. 7 del presente Contratto. Tali variazioni sono adottate in tempo utile per consentire al Concessionario di garantire l'erogazione dei servizi.
3. Qualora le modifiche proposte riguardino il Progetto del Piano dei Fabbisogni trovano applicazione, in quanto compatibili, gli art. 106, comma 2 e 175, comma 4 del Codice.
4. Nel caso in cui le modifiche proposte ai sensi del comma precedente non superino la soglia di cui al 10% (dieci per cento) del valore iniziale del Contratto, l'Amministrazione Utente procederà con la presentazione al Concessionario di un nuovo Piano dei Fabbisogni, sulla base del quale il Concessionario redigerà un nuovo Progetto del Piano dei Fabbisogni, che sarà poi accettato dall'Amministrazione Utente secondo la procedura delineata all'art. 18 della Convenzione. Il Progetto del Piano dei Fabbisogni accettato dall'Amministrazione Utente a norma del presente comma sostituirà il progetto originario allegato al presente Contratto. La predisposizione del Piano di Utenza e Migrazione di Dettaglio conseguente segue la procedura delineata all'art. 7 del presente Contratto.

Articolo 13
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE

1. Fermo quanto previsto dalla Convenzione, l'Amministrazione Utente avrà facoltà di eseguire verifiche relative al rispetto di quanto previsto dal Contratto stesso, della Convenzione e dei Livelli di Servizio ("LS" o "SLA"), descritti nell'Allegato H "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.
2. Il Concessionario si impegna a collaborare, per quanto di propria competenza, con l'Amministrazione Utente, fornendo tempestivamente il supporto che si rendesse necessario, nell'ottica di garantire in buona fede l'efficiente conduzione delle attività di verifica di cui al comma precedente.
3. Le risultanze delle attività di verifica saranno comunicate al Direttore del Servizio del Concessionario perché siano eventualmente discusse in contraddittorio con il Direttore dell'Esecuzione e gli eventuali ulteriori rappresentanti dell'Amministrazione Utente, sia laddove si presentino delle criticità, perché si individuino in modo collaborativo le misure adatte al loro superamento, sia perché possano formare oggetto di conoscenza e miglioramento della *performance* laddove mettano in luce elementi positivi suscettibili di ulteriore implementazione o estensione.

Articolo 14
PROCEDURA DI CONTESTAZIONE DEI DISSERVIZI E PENALI

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 21 e 23 della Convenzione, la ritardata, inadeguata o mancata prestazione dei Servizi a favore dell'Amministrazione Utente secondo quanto previsto dal presente Contratto comporta l'applicazione delle penali definite in termini oggettivi in relazione a quanto dettagliato all'Allegato H - "Indicatori di Qualità" alla Convenzione.
2. Il ritardato, inadeguato o mancato adempimento delle obbligazioni di cui al presente Contratto che siano poste a favore dell'Amministrazione Utente deve essere contestato al Direttore del Servizio.
3. La contestazione deve avvenire in forma scritta e motivata, con precisa quantificazione delle penali, nel termine di 8 (otto) giorni dal verificarsi del disservizio.
4. In caso di contestazione dell'inadempimento, il Concessionario dovrà comunicare per iscritto le proprie deduzioni, all'Amministrazione Utente entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione della contestazione stessa. Laddove il Concessionario non contesti l'applicazione della penale a favore dell'Amministrazione Utente, il Concessionario provvederà, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni, a corrispondere all'Amministrazione Utente la somma dovuta; decorso inutilmente il termine di cui al presente comma, l'Amministrazione Utente potrà provvedere ad incassare le garanzie nei limiti dell'entità della penale.
5. A fronte della contestazione della penale da parte dell'Amministrazione Utente, il Responsabile del Servizio e il Direttore dell'Esecuzione promuoveranno un tentativo di conciliazione, in seduta appositamente convocata dal Direttore dell'Esecuzione con la partecipazione dei rappresentanti del Concessionario di cui al precedente art. 5, lett. a. A fronte della mancata conciliazione, il Direttore dell'Esecuzione irrogherà la penale e, salvo lo spontaneo pagamento da parte del Concessionario, pur senza che ciò corrisponda ad acquiescenza, incamererà la garanzia entro i limiti della penale. Resta fermo il diritto del Concessionario di contestare la predetta penale iscrivendo riserva o agendo in giudizio per la restituzione.

6. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

SEZIONE IV – GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE

Articolo 15 GARANZIE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 26 della Convenzione, le Parti danno atto che il Concessionario ha provveduto a costituire la garanzia definitiva secondo lo schema tipo 1.2 del DM 19 gennaio 2018, n. 31 (“DM Garanzie”). Più in particolare, a garanzia delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti dell'Amministrazione Utente con la stipula del Contratto, il Concessionario ha prestato garanzia definitiva pari all'8% (otto per cento) dell'importo del Contratto, salvo eventuali riduzioni di cui all'art. 103 del Codice intervenute prima o successivamente alla stipula. La garanzia sarà inviata dal Concessionario all'Amministrazione entro 30 giorni dalla stipula del presente contratto
2. La garanzia definitiva prestata in favore dell'Amministrazione Utente opera a far data dalla sottoscrizione del Contratto e dovrà avere validità almeno annuale da rinnovarsi, pena l'escussione, entro 30 (trenta) giorni dalla relativa scadenza per tutta la durata del Contratto stesso.
3. La garanzia prevista dal presente articolo cessa di avere efficacia dalla data di emissione del certificato di Verifica di Conformità o dell'attestazione, in qualunque forma, di regolare esecuzione delle prestazioni e viene progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito, secondo quanto stabilito all'art. 103, comma 5, del Codice. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta dell'Amministrazione Utente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte del Concessionario, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. In ogni caso, lo svincolo avverrà periodicamente con cadenza trimestrale a seguito della presentazione della necessaria documentazione all'Amministrazione Utente secondo quanto di competenza.
4. Laddove l'ammontare della garanzia prestata ai sensi del presente articolo dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Concessionario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione Utente, pena la risoluzione del Contratto.
5. La garanzia prestata ai sensi del presente articolo è reintegrata dal Concessionario a fronte dell'ampliamento del valore dei Servizi dedotti in Contratto nel corso dell'efficacia di questo, ovvero nel caso di estensione della durata della Convenzione e/o del Contratto ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Contratto.

Articolo 16 POLIZZE ASSICURATIVE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 27 della Convenzione, il Concessionario si impegna a stipulare idonee polizze assicurative, a copertura delle attività oggetto del Contratto.
2. In particolare, ferme restando le coperture assicurative previste per legge in capo agli eventuali professionisti di cui il Concessionario si può avvalere nell'ambito della Concessione, il

Concessionario ha l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a favore dell'Amministrazione Utente, a copertura dei danni che possano derivare dalla prestazione dei Servizi, con validità ed efficacia a far data dalla sottoscrizione del Contratto, prima dell'avvio del Servizio ai sensi dell'art. 8 del Contratto, nonché, in caso di utilizzo del servizio di *housing*, una polizza a copertura dei danni materiali direttamente causati alle cose assicurate (c.d. All Risks), per tutta la durata del Contratto, che non escluda eventi quali incendio e furto.

Articolo 17

GARANZIE DEL CONCESSIONARIO PER I FINANZIATORI

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28 della Convenzione, l'Amministrazione Utente prende atto ed accetta sin d'ora l'eventuale costituzione da parte del Concessionario in favore dei Finanziatori, di pegni su azioni del Concessionario e di garanzie sui crediti che verranno a maturazione in forza del presente Contratto.
2. In ogni caso, da tale accettazione non potranno derivare a carico dell'Amministrazione Utente nuovi o maggiori oneri rispetto a quelli derivanti dal presente Contratto e, con riferimento alla cessione dei, ovvero al pegno sui, crediti, l'Amministrazione Utente potrà opporre al cessionario/creditore pignoratorio tutte le eccezioni opponibili al Concessionario in base al Contratto.
3. L'Amministrazione Utente si impegna a cooperare, per quanto di propria competenza, affinché siano sottoscritti i documenti necessari a garantire il perfezionamento e/o l'opponibilità, ove necessario, delle garanzie costituite a favore dei Finanziatori, inclusi a mero titolo esemplificativo eventuali atti di accettazione della cessione dei, o del pegno sui, crediti derivanti dal Contratto.
4. In ogni caso, il Concessionario si impegna a far sì che eventuali cessioni del credito siano disposte solo *pro-soluto* e subordinatamente all'accettazione dell'Amministrazione Utente, ove sia debitore ceduto.

SEZIONE V – VICENDE DEL CONTRATTO

Articolo 18

EFFICACIA DEL CONTRATTO

1. Il Contratto assume efficacia per il Concessionario dalla data di sua sottoscrizione, per l'Amministrazione Utente dalla data della registrazione, se prevista.

Articolo 19

RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DEL CONCESSIONARIO

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 33 della Convenzione, l'Amministrazione Utente può dar luogo alla risoluzione del Contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 Cod. Civ., comunicata per iscritto al Concessionario, ai sensi dell'art. 23 del Contratto, con l'attribuzione di un termine per l'adempimento ragionevole e, comunque, non inferiore a giorni 60 (sessanta), nei seguenti casi:
 - a) riscontro di gravi vizi nella gestione del Servizio;
 - b) applicazione di penali, ai sensi dell'art. 15 del Contratto, per un importo che supera il 10% (dieci per cento) del valore del Contratto;

- c) mancato reintegro della garanzia ove si verifichi la fattispecie di cui all'art. 15, commi 5 e 6 del presente Contratto.
2. In caso di risoluzione per inadempimento del Concessionario, a quest'ultimo sarà dovuto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e delle spese eventualmente sostenute la predisposizione, *set-up*, messa a disposizione o ammodernamento dell'Infrastruttura, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

Articolo 20

REVOCA E RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE UTENTE

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 35 della Convenzione, l'Amministrazione Utente può disporre la revoca dell'affidamento in concessione dei Servizi oggetto del Contratto solo per inderogabili e giustificati motivi di pubblico interesse, che debbono essere adeguatamente motivati e comprovati, con contestuale comunicazione al Concessionario, con le modalità di cui all'art. 23 del Contratto. In tal caso, l'Amministrazione Utente deve corrispondere al Concessionario le somme di cui al comma 2 del presente articolo.
2. Qualora il Contratto sia risolto per inadempimento dell'Amministrazione Utente, non imputabile al Concessionario, ovvero sia disposta la revoca di cui al comma precedente, l'Amministrazione Utente è tenuta a provvedere al pagamento, ai sensi dell'art. 176, commi 4 e 5 del Codice, in favore del Concessionario:
- a) degli importi eventualmente maturati dal Concessionario ai sensi del Contratto;
 - b) dei costi sostenuti per lo svolgimento delle prestazioni eseguite;
 - c) dei costi sostenuti per la produzione di Servizi non ancora interamente prestati o non pagati;
 - d) dei costi e delle penali da sostenere nei confronti di terzi, in conseguenza della risoluzione;
 - e) dell'indennizzo a titolo di risarcimento del mancato guadagno, pari al 10% (dieci per cento), del valore dei Servizi ancora da prestare;
3. L'efficacia della risoluzione e della revoca di cui al comma 1 del presente articolo resta in ogni caso subordinata all'effettivo integrale pagamento degli importi previsti al comma 2 da parte dell'Amministrazione Utente.
4. L'efficacia della risoluzione del Contratto non si estende alle prestazioni già eseguite ai sensi dell'art. 1458 Cod. Civ., rispetto alle quali il Concedente e l'Amministrazione Utente sono tenuti al pagamento per intero dei relativi importi.
5. Al fine di quantificare gli importi di cui al comma 2 del presente articolo, l'Amministrazione Utente, in contraddittorio con il Concessionario e alla presenza del Direttore del Servizio, redige apposito verbale, entro 30 (trenta) giorni successivi alla ricezione, da parte del Concessionario, del provvedimento di revoca ovvero alla data della risoluzione. Qualora tutti i soggetti coinvolti siglino tale verbale senza riserve e/o contestazioni, i fatti e dati registrati si intendono definitivamente accertati, e le somme dovute al Concessionario devono essere corrisposte entro i 30 (trenta) giorni successivi alla compilazione del verbale. In caso di mancata sottoscrizione la determinazione è

rimessa all'arbitraggio di un terzo nominato dal Presidente del Tribunale di Roma.

6. Senza pregiudizio per il pagamento delle somme di cui al comma 2 del presente articolo, in tutti i casi di cessazione del Contratto diversi dalla risoluzione per inadempimento del Concessionario, quest'ultimo ha il diritto di proseguire nella gestione ordinaria dei Servizi, incassando il relativo corrispettivo, sino all'effettivo pagamento delle suddette somme.
7. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia integralmente all'art. 176 del Codice.

Articolo 21 RECESSO

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 36 della Convenzione, in caso di sospensione del Servizio per cause di Forza Maggiore, ai sensi dell'art. 19 della Convenzione, protratta per più di 90 (novanta) giorni, ciascuna delle Parti può esercitare il diritto di recedere dal Contratto.
2. Nei casi di cui al comma precedente, l'Amministrazione Utente deve, prontamente e in ogni caso entro 30 (trenta) giorni, corrispondere al Concessionario l'importo di cui all'art. 20, comma 2 del Contratto, con l'esclusione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 165, comma 6 del Codice, degli importi di cui alla lettera c) di cui al citato art. 20, comma 2 del Contratto.
3. Nelle more dell'individuazione di un subentrante, il Concessionario dovrà proseguire sempreché sia economicamente sostenibile, laddove richiesto dall'Amministrazione Utente, nella prestazione dei Servizi, alle medesime modalità e condizioni del Contratto, con applicazione delle previsioni di cui all'art. 5 della Convenzione in relazione ad eventuali investimenti e, comunque, a fronte dell'effettivo pagamento dell'importo di cui all'art. 20, comma 2 del Contratto.
4. Inoltre, fermo restando quanto previsto al precedente comma del presente articolo, il Concessionario può chiedere all'Amministrazione Utente di continuare a gestire il Servizio alle medesime modalità e condizioni del Contratto, fino alla data dell'effettivo pagamento delle somme di cui al comma 2 del presente articolo.
5. L'Amministrazione Utente, decorsi 36 mesi dalla data di avvio della gestione del Servizio e a conclusione della relativa fase di attuazione dei servizi, individuati e finanziati con determina a contrarre _____, potrà recedere dal presente Contratto qualora non risulti determinata l'adozione di risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle indicate nella citata determina, e finalizzate a garantire la copertura finanziaria dell'esecuzione dei servizi ulteriori, specificati nel Progetto del Piano dei Fabbisogni, e successivi rispetto a quelli già realizzati.

In tal caso l'Amministrazione Utente potrà recedere dal Contratto senza l'applicazione di penali e/o oneri aggiuntivi rispetto agli indennizzi e oneri derivanti dall'applicazione del precedente art. 20, comma 2, da lettera a) a d) inclusa, mediante comunicazione da inviarsi via Pec al PSN con almeno 120 giorni di preavviso rispetto al termine di cui sopra.

Articolo 22 SCADENZA DEL CONTRATTO

1. Alla scadenza del Contratto, il Concessionario ha l'obbligo di facilitare in buona fede la migrazione

dell'Amministrazione Utente verso il nuovo concessionario nella gestione dei Servizi o comunque verso l'eventuale diversa soluzione che sarà individuata dall'Amministrazione Utente, ferma restando la tutela dei suoi diritti e interessi legittimi.

SEZIONE VI – ULTERIORI DISPOSIZIONI

Articolo 23 COMUNICAZIONI

1. Agli effetti del Contratto, il Concessionario elegge domicilio in Roma, via G. Puccini 6, l'Amministrazione Utente elegge domicilio in <[●]. *da compilare a cura dell'Amministrazione*>
2. Eventuali modifiche del suddetto domicilio devono essere comunicate per iscritto e hanno effetto a decorrere dall'intervenuta ricezione della relativa comunicazione.
3. Tutte le comunicazioni previste dalla Convenzione devono essere inviate in forma scritta a mezzo lettera raccomandata A.R. oppure via PEC ai seguenti indirizzi:

per Polo Strategico Nazionale: convenzione.psn@pec.polostrategiconazionale.it

per <[●]. *da compilare a cura dell'Amministrazione*>

4. Le predette comunicazioni sono efficaci dal momento della loro ricezione da parte del destinatario, certificata dall'avviso di ricevimento, nel caso della lettera raccomandata A.R., ovvero, nel caso di invio tramite PEC, dalla relativa ricevuta.

Articolo 24 NORME ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA, PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

1. Il Concessionario, con la sottoscrizione del Contratto, attesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del Codice antimafia, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o, comunque, aventi ad oggetto incarichi professionali con ex dipendenti dell'Amministrazione Utente, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione Utente nei confronti del medesimo Concessionario, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico impiego.
2. *<da compilare a cura dell'Amministrazione* [eventuale: Il Concessionario, con riferimento alle prestazioni oggetto del Contratto, si impegna - ai sensi dell'art. [●] del Codice di comportamento/Protocollo di legalità [●] - ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento/Protocollo stesso.
3. A tal fine, il Concessionario dà atto che l'Amministrazione Utente ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. [●] del Codice di comportamento/Protocollo di legalità sopra richiamato, copia del Codice/Protocollo stesso per una sua più completa e piena conoscenza. Il Concessionario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo.]>
4. La violazione degli obblighi, di cui al presente articolo, costituisce causa di risoluzione del Contratto.

Articolo 25 OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, per sé e per i propri subcontraenti, di cui all'art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., dandosi atto che, nel caso di inadempimento, il Contratto si risolverà di diritto, *ex art.* 1456 Cod. Civ..

Articolo 26
CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del presente Contratto è competente in via esclusiva l'Autorità Giudiziaria di Roma.

Articolo 27
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. In materia di trattamento dei dati personali, si rinvia alla Normativa Privacy e al GDPR, come vigenti, e ai relativi obblighi per il Concessionario, descritti nell'Allegato E alla Convenzione "Facsimile nomina Responsabile trattamento dei dati personali" secondo lo schema standard messo a disposizione da parte del Concessionario con i relativi sub-allegati che opportunamente compilato e firmato dall'Amministrazione Utente per accettazione della nomina dal Concessionario diventa parte integrante del presente Contratto.

Articolo 28
REGISTRAZIONE

1. La stipula del Contratto è soggetta a registrazione. Tutte le spese dipendenti dalla stipula del Contratto sono a carico del Concessionario.

Articolo 29
RINVIO AL CODICE CIVILE E AD ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE VIGENTI

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal Contratto, trovano applicazione le disposizioni normative di cui al Cod. Civ., e le altre disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia.
2. Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel Contratto, il Concessionario ha l'obbligo di osservare tutte le disposizioni contenute in leggi, o regolamenti, in vigore o che siano emanati durante il corso della Concessione, di volta in volta applicabili.

<[●] *Amministrazione, da compilare a cura dell'Amministrazione*>

<[●] *Ruolo, da compilare a cura dell'Amministrazione*>

<[●] *Firmatario, da compilare a cura dell'Amministrazione*>

Polo Strategico Nazionale S.p.A.

Amministratore Delegato

(Emanuele Iannetti)



Firmato digitalmente da:
EMANUELE IANNETTI
Amministratore Delegato
POLO STRATEGICO NAZIONALE S.P.A.
Firmato il 27/12/2023 17:35
Seriale Certificato: 940
Valido dal 26/10/2022 al 25/10/2025
TI Trust Technologies QTSP CA

Concessione per la realizzazione e la gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale (“PSN”), di cui al comma 1 dell’articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012

CUP: J51B21005710007

CIG: 9066973ECE

PROGETTO DEL PIANO DEI FABBISOGNI

Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri

PSN-SDE-CONV22-001-ProgettoPianoDeiFabbisogni

Ed. 1 - ver. 1.0.

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	7
2	AMBITO.....	8
2.1.	Obiettivi.....	8
2.1.1.	Attività di progetto e piattaforma documentale	10
3	DOCUMENTI.....	13
3.1	DOCUMENTI CONTRATTUALI	13
3.2	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	13
3.3	DOCUMENTI APPLICABILI	15
4	ACRONIMI.....	16
5	PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	17
5.1	SERVIZI PROPOSTI	17
5.2	INDUSTRY STANDARD.....	18
5.2.1	Housing.....	18
5.2.2	Infrastructure as a Service.....	20
5.2.3	Data Protection e Disaster Recovery	23
5.3	CONSOLE UNICA.....	25
5.3.1	Overview delle caratteristiche funzionali	26
5.3.2	Modalità di accesso	27
5.3.3	Interfaccia applicativa della Console Unica	28
5.4	SERVIZI E PIANO DI MIGRAZIONE.....	29
5.4.1	IT infrastructure service operations	31
5.4.2	Piano di attivazione e Gantt.....	39
6	FIGURE PROFESSIONALI	41
7	SICUREZZA	43

8	CONFIGURATORE	44
9	Rendicontazione.....	46

Indice delle tabelle

Tabella 1: Informazioni Documento.....	5
Tabella 2: Autore.....	5
Tabella 3: Revisore.....	5
Tabella 4: Approvatore.....	5
Tabella 5: Documenti Contrattuali	13
Tabella 6: Documenti di riferimento.....	14
Tabella 7: Documenti Applicabili	15
Tabella 8: Acronimi	16

STATO DEL DOCUMENTO

La tabella seguente riporta la registrazione delle modifiche apportate al documento.

TITOLO DEL DOCUMENTO		
Descrizione Modifica	Revisione	Data
Prima Emissione	1	22/12/2023

Tabella 1: Informazioni Documento

Autore:	
Team di lavoro PSN	Unità operative Solution Development, Technology Hub e Sicurezza

Tabella 2: Autore

Revisione:	
PSN Solution team	n.a.

Tabella 3: Revisore

Approvazione:	
PSN Solution team	Ivana Borrelli
PSN Commercial team	Riccardo Rossi

Tabella 4: Approvatore

LISTA DI DISTRIBUZIONE

INTERNA A:

- Funzione Solution Development
- Funzione Technology Hub
- Funzione Sicurezza
- Referente Servizio
- Direttore Servizio

ESTERNA A:

- Referente Contratto Esecutivo Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
 - Caterina Navach
 - Email: caterinanavach@gmail.com
- Referente Tecnico Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
 - Chiara Ercoli
 - Email: c.ercoli@governo.it

1 PREMESSA

Il presente documento descrive il Progetto dei Fabbisogni del PSN relativamente alla richiesta di fornitura dei servizi cloud nell'ambito della concessione per la realizzazione e gestione di una nuova infrastruttura informatica al servizio della Pubblica Amministrazione denominata Polo Strategico Nazionale ("PSN"), di cui al comma 1 dell'articolo 33-septies del d.l. n. 179 del 2012. Quanto descritto, è stato redatto in conformità alle richieste del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri di seguito Amministrazione, sulla base delle esigenze emerse durante gli incontri tecnici per la raccolta dei requisiti e delle informazioni contenute nel Piano dei Fabbisogni (2023-0000080188230587-PdF-P1R1).

2 AMBITO

Lo scopo dell'Amministrazione è di dotarsi di un Servizio di dematerializzazione delle pratiche edilizie e realizzazione del sistema informativo unico e centralizzato.

Il progetto ha come obiettivo l'avvio di un'azione di digitalizzazione delle pratiche cartacee in ambito edilizio e realizzare una soluzione applicativa in grado di centralizzare le informazioni a supporto dell'azione di informatizzazione in ambito edilizio sulle Amministrazioni oggetto dell'intervento.

L'obiettivo è quello di massimizzare i benefici derivanti dalla migrazione verso il cloud, come la scalabilità, l'affidabilità, la sicurezza e la flessibilità. Per fare ciò, l'architettura core dell'applicazione deve essere ripensata in modo da sfruttare i servizi cloud-native offerti dai PSN, come ad esempio l'archiviazione di dati distribuita, il bilanciamento del carico e la gestione automatizzata delle risorse.

2.1. Obiettivi

Si rende necessario centralizzare le pratiche prodotte dalle Amministrazioni e dai Comuni del cratere, nell'ambito delle loro competenze in materia edilizia, in sistemi Cloud, metterli a sistema attraverso l'interoperabilità dei vari servizi e rendere disponibili soluzioni applicative di consultazione e di aggiornamento omogenee, almeno a livello regionale, sia in termini di front-end che in termini di back-end.

Con il termine pratica (che rappresenta un sottoinsieme di un fascicolo) si vuole ricomprendere le tipologie documentali elencate di seguito e prodotte dal settore edilizia privata o SUE (sportello unico edilizio) presente in ogni Comune, sempre nell'ambito delle competenze assegnate agli enti locali in materia di edilizia privata.

Ogni pratica è costituita da un insieme di documenti che stanno quindi a comprendere, in linea di massima e non in maniera esaustiva, le pratiche e la correlata documentazione afferente all'attività edilizia ed urbanistica:

1. Licenze edilizie poi concessioni edilizie poi permessi di costruire.
2. Autorizzazioni edilizie per attività di ordinaria manutenzione.
3. Interventi edilizi autorizzati con procedure semplificate come le DIA, SCIA, CIA e CIL e simili titoli autorizzativi semplificati.
4. Condono edilizio - concessioni edilizie in sanatoria rilasciate ai sensi delle leggi del 1985, 1994 e 2003 relative ai condoni edilizi.
5. Agibilità – abitabilità.

-
6. Autorizzazioni paesaggistiche – autorizzazioni beni ambientali rilasciate ai sensi dell'attuale codice dei Beni culturali (d.lgs 42/2004) e testi normativi precedenti.
 7. Altre tipologie documentali prodotte dall'ufficio edilizia privata

E' da evidenziare che comunque il patrimonio archivistico dell'Amministrazione deve essere ben identificato, è per questo che risulta indispensabile identificare quali sono i principali documenti che compongono il patrimonio archivistico in formato cartaceo andando a identificare il dominio della singola Amministrazione.

La parametrizzazione dei Servizi e l'infrastruttura offerta dovranno tenere in considerazione:

Scalabilità: La piattaforma dovrebbe essere progettata per essere facilmente scalabile, consentendo l'aggiunta di risorse (come server e storage) in base alle esigenze del carico di lavoro. Ciò assicura che la piattaforma sia in grado di gestire un numero crescente di documenti e utenti senza compromettere le prestazioni.

Archiviazione e Storage: Una solida infrastruttura di storage è essenziale per gestire l'archiviazione, la conservazione e il recupero dei documenti. Il PSN offre una varietà di opzioni di storage, l'object storage per l'archiviazione a lungo termine e il file storage per l'utilizzo generico dei sistemi.

Sicurezza: La sicurezza dei documenti è una priorità assoluta. La piattaforma applicativa dovrebbe prevedere meccanismi di autenticazione robusti, controlli di accesso granulari per garantire che solo gli utenti autorizzati possano visualizzare o modificare i documenti, crittografia dei dati in transito e a riposo, monitoraggio delle attività sospette e backup regolari per proteggere i dati.

Ridondanza e disponibilità: È importante pianificare una configurazione di cloud che garantisca alta disponibilità e ridondanza per evitare interruzioni di servizio.

Integrazione: La piattaforma dovrebbe poter integrarsi con altri sistemi o applicazioni utilizzate nel territorio. Ciò può includere l'integrazione con sistemi nazionali e con la possibilità di importare ed esportare documenti in formati standard.

Non possiamo dimenticarci che esiste ancora moltissima documentazione che viene ad oggi prodotta in cartaceo e/o che è stata prodotta in cartaceo negli ultimi anni e che non entrano all'interno di nessun processo di digitalizzazione. Per questo si deve affrontare anche il tema della dematerializzazione dei documenti che deve essere visto al centro dell'azione di numerose attività di digitalizzazione intraprese nell'ambito della pubblica amministrazione. Come ben sappiamo i processi di gestione cartacea dei documenti sono caratterizzati, tra i vari aspetti, da costi eccessivi, un forte impatto ambientale, una mancanza di trasparenza, una difficile condivisione e archiviazione, tempi di ricerca elevati, facilità di errori e smarrimenti.

Il buon esito del processo di dematerializzazione è garantito anche dall'applicazione diffusa e sistematica degli strumenti disponibili atti ad assicurare l'autenticità dei documenti e l'adozione di sistemi di classificazione univoci e dettagliati che includano procedure per la conservazione e la selezione dei documenti.

In particolare, occorrerà procedere con la dematerializzazione delle pratiche analogiche riguardanti la storia degli edifici, secondo le procedure previste dalle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici – Certificazione di processo ed assicurando la significativa metadattazione delle pratiche garantendone la efficiente consultazione agli enti interessati ed al bisogno anche ai cittadini coinvolti, ad esempio, nelle richieste di accesso agli atti

2.1.1. Attività di progetto e piattaforma documentale

La Piattaforma ad uso della dematerializzazione documentale (sistema informativo centralizzato di archiviazione) è il software sviluppato per la completa gestione degli archivi fisici e digitali. Esso è finalizzato al rapido reperimento delle informazioni, indipendentemente dai supporti fisici in cui sono contenute e fornisce la piena tracciabilità del documento a partire dalla gestione fisica, nelle fasi di custodia e conservazione, fino alla gestione della copia digitale.

Realizzato e costantemente aggiornato nel rispetto della normativa vigente, il sistema è totalmente web-based utilizzabile da tutti i comuni browser (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Chrome, ecc.) tramite protocollo sicuro (HTTPS) senza necessità alcuna di configurazioni.

Il sistema è usufruibile via web in due modalità operative: Front-End e Back-End.

Il sistema documentale è funzionale al processo di dematerializzazione della documentazione cartacea in quanto consente di gestire la disponibilità dei documenti scansionati in modalità near real-time garantendone l'accessibilità per le attività operative dell'Amministrazione, inoltre consente di prendere visione di tutta la metadattazione e classificazione degli archivi digitalizzati.

Il sistema di Back-End permette una gestione completa di tutte le necessità documentali dell'Amministrazione fornendo una piena tracciabilità del documento a partire dalla gestione fisica, nelle fasi di custodia e conservazione, fino al reperimento delle informazioni attraverso la gestione della copia elettronica (sia per attività on site che presso centro servizi).

Inoltre il sistema informativo dovrà interoperare con i sistemi informativi locali e con quelli di livello regionale.

Il sistema è a supporto delle seguenti attività:

1. Censimento puntuale degli archivi e dei fascicoli (definizione del dominio). Individuazione dei luoghi fisici di ubicazione della documentazione cartacea (stanze adibite ad archivio, armadi presenti in corridoi, stanze di lavoro ed eventuale presenza di documentazione su supporti non cartacei: DVD, CD, ecc.); stima puntuale del numero dei fascicoli ivi stoccati, dei formati e della dimensione media; eventuali proposte di riorganizzazione degli spazi/locali adibiti ad archivio e definizione della mappa degli archivi con indicazione di ubicazione e stima della numerosità.
2. Identificazione delle serie archivistiche e dei fascicoli da digitalizzare: selezione delle serie archivistiche da digitalizzare e analisi delle priorità di digitalizzazione; analisi del flusso

documentale (protocollazione, produzione, classificazione, archiviazione e consultazione); ricognizione di eventuali sistemi informativi interessati (protocollo, archivio digitale, sistemi di pubblicazione on line).

3. Analisi normativa e Disegno di uno o più workflow delle procedure amministrative: analisi della normativa di riferimento in materia anche attraverso la ricognizione di procedure amministrative pregresse utili alla classificazione dell'archivio storico; analisi delle esigenze di archiviazione e suddivisione dell'archivio in funzione delle necessità di conservazione operativa e della normativa vigente; studio delle fasi del procedimento e disegno del flusso documentale sulla base della normativa di riferimento con esplicitazione degli attori coinvolti e della tipologia di documentazione classificata.
4. Definizione degli attributi di classificazione dei fascicoli e certificazione del processo: definizione degli attributi di classificazione comuni alle serie archivistiche censite; analisi delle soluzioni di classificazione precedenti (chiavi, attributi di classificazione, tag e identificativo unico di documento); la certificazione di processo, è il meccanismo di autenticazione legale delle copie prodotte durante un processo di scansione, quindi una dichiarazione ufficiale che la procedura di dematerializzazione massiva è stata applicata correttamente. I documenti in archivio sono caratterizzati dalla presenza di riferimenti catastali e / o di riferimenti topografici e toponomastici che possono essere utilizzati per essere correlati ai mappali catastali e/o a posizioni geografiche sulla cartografia catastale e in generale geo riferiti su cartografia visualizzabile sulla piattaforma web; elaborazione di una soluzione di classificazione integrata.
5. Piano delle attività di dematerializzazione e Predisposizione dell'area di lavoro. Individuazione di un ambiente idoneo all'allestimento e all'installazione delle postazioni operative, presso apposito Hub esterno o locali messi a disposizione dall'amministrazione e redazione di un Piano delle attività, con definizione di dettaglio del processo di digitalizzazione in termini di: attività (presa in carico, classificazione, normalizzazione, scansione, archiviazione digitale, ricollocazione fisica) e architettura del sistema informatizzato centralizzato (comprensivo delle modalità di certificazione del processo, ricerca del documento - navigazione in alberatura, parole chiave, ricerca full-text- e di restituzione dello stesso - politica di visualizzazione, degli accessi, valutazioni circa la privacy, ecc...). I documenti e dati provenienti dalla dematerializzazione degli archivi saranno processati attraverso l'implementazione di logiche di intelligenza artificiale al fine di migliorare i servizi offerti alle amministrazioni. Il Piano delle attività di dematerializzazione è realizzato in contraddittorio e da sottoporre ad approvazione del contraente.
6. Classificazione e predisposizione dei fascicoli: presa in carico dei documenti da sottoporre al processo di digitalizzazione, analisi e predisposizione dei fascicoli cartacei; catalogazione dei singoli fascicoli fisici con attribuzione degli elementi di classificazione a livello di singolo documento (unità minima di archiviazione digitale).
7. Scansione, controllo di congruità della "metadattazione" e digitalizzazione dei documenti cartacei: acquisizione delle singole unità documentali attraverso scansione ottica, associazione dei relativi attributi di classificazione e archiviazione digitale (metadati) a norma di legge (salvataggio nel sistema informatizzato centralizzato, archivio

digitale/piattaforma. Archiviazione del cartaceo: ricollocazione (ricondizionamento e riposizionamento fisico) dei fascicoli /documenti soggetti a digitalizzazione nei luoghi individuati nel Piano delle attività di dematerializzazione e adibiti ad archivio di deposito.

8. Archiviazione del cartaceo: ricollocazione (ricondizionamento e riposizionamento fisico) dei fascicoli /documenti soggetti a digitalizzazione nei luoghi individuati nel Piano delle attività di dematerializzazione e adibiti ad archivio di deposito.
9. Archiviazione digitale e certificazione del processo: realizzazione di un sistema informatizzato centralizzato di archiviazione, messa a disposizione e eventuale pubblicazione dell'archivio digitale e gestione degli archivi digitali (ricerca, upload, consultazione, ecc.) e dichiarazione che consenta all'Amministrazione di rendere idonea certificazione del processo di acquisizione digitale attestando la corrispondenza della forma e del contenuto dell'originale analogico alla copia informatica così ottenuta ai sensi di legge;
10. Gestione delle richieste di movimentazione (ricezione e registrazione richiesta, ricerca e individuazione unità archivistiche da prelevare, emissione documento di consegna, registrazione consegna, registrazione rientro, riposizionamento dei documenti originali richiesti per la consultazione, ecc.).
11. Gestione della sicurezza delle informazioni (file di log, Gestione di utenti e gruppi, Gestione dei diritti di accesso, etc.).
12. Report e statistiche.

Il Sistema di Front-End è completamente web-oriented e multiutente si occupa della gestione delle seguenti attività:

1. Ricerca e consultazione dei documenti archiviati.
2. Inoltro richieste di movimentazione dei documenti originali.
3. Verifica dello stato di evasione delle richieste di movimentazione.
4. Gestione delle attività degli sportelli di front-office.
5. Report e Statistiche.
6. Attività di formazione ai dipendenti delle amministrazioni interessate.

3 DOCUMENTI

3.1 DOCUMENTI CONTRATTUALI

Riferimento	Titolo	Documenti consegnati	Versione	Data versione
#1	Piano dei Fabbisogni di Servizio	PSN_Piano dei Fabbisogni_v1.0	1.0	01.12.2022
#2	Piano di Sicurezza	PSN-SDE-CONV22-001- PianoSicurezza v.1.0 Allegati: PSN - Processo IM v.03 2.C Qualificazione Servizi Cloud 2.B Fornitore Servizio Cloud 2.A Soggetto Infrastruttura Digitale	1.0	22.12.2022
#3	Piano di Qualità	PSN-SDE-CONV22-001-Piano della Qualità	1.0	22.12.2022
#4	Piano di Continuità Operativa	PSN-SDE-CONV22-001-Piano di Continuità Operativa ver.1.0	1.0	22.12.2022

Tabella 5: Documenti Contrattuali

3.2 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

La seguente tabella riporta i documenti che costituiscono il riferimento a quanto esposto nel seguito del presente documento.

Riferimento	Codice	Titolo
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022	CONVENZIONE ai sensi degli artt. 164, 165, 179, 180, comma 3 e 183, comma 15 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni o integrazioni avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi infrastrutturali e applicativi in cloud per la gestione di dati sensibili - "Polo Strategico Nazionale"
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato A)	Capitolato Tecnico e relativi annessi – Capitolato Servizi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato B)	"Offerta Tecnica" e relativi annessi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato C)	"Offerta economica del Fornitore – Catalogo dei Servizi" e relativi annessi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato D)	Schema di Contratto di Utenza
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato H)	Indicatori di Qualità
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato I)	Flussi informativi
Convenzione Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale – del 24.08.2022	CONV-PSN-2022 (Allegato L)	Elenco dei Servizi Core, no Core e CSP

Tabella 6: Documenti di riferimento

3.3 DOCUMENTI APPLICABILI

Riferimento	Codice	Titolo
Template Progetto del Piano dei Fabbisogni	PSN- TMPL- PGDF	Progetto del Piano dei Fabbisogni Template

Tabella 7: Documenti Applicabili

4 ACRONIMI

La seguente tabella riporta le descrizioni o i significati degli acronimi e delle abbreviazioni presenti nel documento.

Acronimo	Descrizione
AI	Artificial Intelligence
CMP	Cloud Management Platform
CRC	Cyclic Redundancy Check
DB	DataBase
DR	Disaster Recovery
HA	High Availability
IaaS	Infrastructure as a Service
IT	Information Technology
ITSM	Information Technology Service Management
PA	Pubblica Amministrazione
PSN	Polo Strategico Nazionale
VM	Virtual Machine

Tabella 8: Acronimi

5 PROGETTO DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Uno degli obiettivi del PSN è la riduzione dei consumi energetici è pertanto necessario, nell'ottica dell'energy control, stabilire i consumi energetici dell'infrastruttura dell'Amministrazione. Questa verrà fatta assumendo come valore di riferimento il consumo (misurato o stimato sulla base dei valori di targa) annuo dell'infrastruttura prima che questa venga migrata. Seguirà una valutazione circa l'utilizzo delle risorse HW e SW impegnate nel PSN con il preciso scopo di contenerne i consumi.

5.1 SERVIZI PROPOSTI

Di seguito si riporta una sintesi delle soluzioni individuate per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione.

Servizio	Tipologia
Industry Standard	Housing
Industry Standard	Infrastructure as a Service (IaaS)
Industry Standard	Data Protection: Backup
Industry Standard	Disaster Recovery
Servizi di Migrazione	
Servizi Professionali	IT Infrastructure Service Operation

Di seguito, è mostrata la matrice di responsabilità nell'ambito della gestione dei servizi migrati su PSN:

Shared Responsibility Model

Housing	Hosting	IaaS	PaaS	aaS	Backup
Data	Data	Data	Data	Data	Data
Application	Application	Application	Application	Application	Application
Runtimes	Runtimes	Runtimes	Runtimes	Runtimes	Runtimes
Middleware	Middleware	Middleware	Middleware	Middleware	Middleware
OS	OS (*)	OS	OS	OS	OS
Hypervisor	Hypervisor	Hypervisor	Hypervisor	Hypervisor	Hypervisor
Hardware	Hardware (**)	Hardware	Hardware	Hardware	Hardware
Network	Network	Network	Network	Network	Network
Physical	Physical	Physical	Physical	Physical	Physical

(*) Host/OS diversi: a richiesta

(**) Compresa installazione OS (Linux free)

PA Managed

PSN Managed

I servizi in perimetro migrazione sull'infrastruttura PSN sono i seguenti:

Servizio ID#	Descrizione Servizio	Classificazione ACN	Livello di Priorità	Tipo di migrazione
ID#1	Servizio di dematerializzazione delle pratiche edilizie e realizzazione del sistema informativo unico e centralizzato	N.A.	Media	N.A.

5.2 INDUSTRY STANDARD

5.2.1 Housing

5.2.1.1 Descrizione del servizio

Il Servizio Industry Standard Housing è un servizio Core e consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di aree esclusive all'interno dei Data Center del PSN, dotate di tutte le infrastrutture impiantistiche e tecnologiche necessarie a garantire elevati standard qualitativi in termini di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica degli ambienti descritti, atte ad ospitare le infrastrutture IT e TLC di proprietà dell'Amministrazione, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera.

5.2.1.2 Personalizzazione del servizio

Di seguito informazioni inerenti agli IP Pubblici attualmente previsti nel contesto on premise del Cliente:

Ambito	Valore
IP Pubblici	8

5.2.1.3 **il servizio** *Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)*

Nella tabella sotto riportata viene mostrato il quantitativo del servizio Industry Standard – Housing:

Codice	Servizio	Tipologia	Elemento	Quantità
HOUSING05	Industry Standard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo “8 Configuratore”.

5.2.1.4 *Specifiche di collaudo*

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

5.2.2 Infrastructure as a Service

5.2.2.1 Descrizione del servizio

I servizi di tipo Infrastructure as a Service (IaaS) sono servizi Core e prevedono l'utilizzo, da parte dell'Amministrazione, di risorse infrastrutturali virtuali erogate in remoto. Infrastructure as a Service (IaaS) è uno dei tre modelli fondamentali di servizio di cloud computing. Come tutti i servizi di questo tipo, fornisce l'accesso a una risorsa informatica appartenente a un ambiente virtualizzato tramite una connessione Internet. La risorsa informatica fornita è specificamente un hardware virtualizzato, in altri termini, un'infrastruttura di elaborazione. La definizione include offerte come lo spazio virtuale su server, connessioni di rete, larghezza di banda, indirizzi IP e bilanciatori di carico.

Il servizio IaaS è suddiviso in:

- IaaS Private: consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di una infrastruttura virtualizzata e dedicata, in grado di ospitare tutte le applicazioni in carico all'Amministrazione all'atto della stipula del Contratto, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera, nel rispetto dei requisiti di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica e logica.

Il PSN è responsabile della gestione dell'infrastruttura sottostante e rende disponibile gli strumenti e le console per la gestione in autonomia degli ambienti fisici e virtuali contrattualizzati.

- IaaS Shared: consiste nella messa a disposizione, da parte del PSN, di una infrastruttura virtualizzata e condivisa, in grado di ospitare tutte le applicazioni in carico all'Amministrazione all'atto della stipula del Contratto, nonché di eventuali variazioni in corso d'opera, nel rispetto dei requisiti di affidabilità, disponibilità e sicurezza fisica e logica.

In questo caso, l'Amministrazione acquisisce il pool di risorse (vCPU, vGB di RAM, vGB di Storage) virtuali e il PSN è responsabile della gestione dell'infrastruttura sottostante, comprensiva degli strumenti di automation e orchestration.



Figura 1 Infrastructure as a Service

5.2.2.2 Personalizzazione del servizio

Per soddisfare la richiesta dell'Amministrazione e per garantire, in fase di esercizio, il corretto capacity planning a supporto di ampliamenti e/o scalabilità, si propone un'infrastruttura basata sull'**Industry Standard - IaaS Shared HA** composto degli elementi di seguito indicati:

- 3 componenti Pool XLarge: un ambiente virtuale composto da 192 vCPU e 768 GB di RAM risorse totali

- Utilizzo di Storage High Performance HA: vengono proposti blocchi da 500 GB per garantire l'alta affidabilità anche per lo storage. Le principali caratteristiche tecniche sono le seguenti: SAN NVMe based, replicato intra-region, 170K IOPS per Storage Array.
- Utilizzo di Object Storage HA: data storage ad oggetti replicato intraregion

Al fine di seguire l'evoluzione del processo di digitalizzazione, è stata prevista la seguente crescita graduale dello storage nell'arco di 3 anni:

Periodo di Riferimento	CPU	RAM (GB)	Storage High Performance HA (TB)	Object Storage HA (TB)
Anno 1	192	768	7	10
Anno 2	192	768	13	28
Anno 3	192	768	19	54

La seguente tabella dettaglia le VM assegnate alla piattaforma dei Servizi Applicativi previste da progetto e le risorse ad esse attribuite.

Servizio ID#	Descrizione VM	N° vCPU	RAM (GB)	Disco Boot (GB)	Disco Dati	Sistema Operativo	Componenti Applicative
@IDA1	Logic web server primary	16	512	512		LINUX	APACHE WS
@IDA3	Data nfs primary	8	512	512	8 TB	LINUX	ALFRESCO
@IDA2	Logic web server secondary	16	512	512		LINUX	APACHE WS
@IDA4	Data nfs secondary	8	512	512	8 TB	LINUX	ALFRESCO

5.2.2.3 Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Nella tabella seguente viene mostrato il dimensionamento del servizio Industry Standard – IaaS per le componenti applicative in perimetro di migrazione (nei rispettivi 3 anni)

Anno1

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario

IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	14	Primario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	20	Primario
IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario
IndustryStandard	DataProtection	Backup	113	Primario
IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	14	Secondario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	20	Secondario

Anno2

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR
IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	26	Primario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	56	Primario
IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario
IndustryStandard	DataProtection	Backup	271	Primario
IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	26	Secondario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	56	Secondario

Anno3

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR
IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	38	Primario
IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	108	Primario
IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario

IndustryStandard	DataProtection	Backup	482	Primario
IndustryStandard	IaaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	Storage High Performance	38	Secondario
IndustryStandard	IaaSStorageHA	Object storage	108	Secondario

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo “8 Configuratore”.

5.2.2.4 Specifiche di collaudo

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

5.2.3 Data Protection e Disaster Recovery

5.2.3.1 Data Protection: Backup

Servizio «self-managed» l'utente ha completa autonomia di gestione nella definizione della policy di backup.

naturalmente il recupero degli stessi, in caso di perdita dovuta a guasti hardware o malfunzionamenti del software. Il ripristino può avvenire ad una certa data in relazione alle copie di backup effettuate. Il servizio di backup standard prevede di effettuare il backup dello storage base (100GB) previsto per ogni istanza.

Per tutti i backup sarà effettuata una ulteriore copia secondaria al completamento della copia primaria presso il Data Center secondario

Le principali caratteristiche del servizio che verrà realizzato sono:

- La possibilità di effettuare backup full e incrementali;
- Cifratura dei dati nella catena end to end (dal client alla libreria);
- Possibilità di organizzare i backup ed effettuare ricerche sulla base di differenti filtri (es. date di riferimento) e mantenere più backup in contemporanea;
- Possibilità di poter selezionare cartelle e file da sottoporre a backup e possibilità di escludere tipologie di file per nome, estensione e dimensione per i backup di tipo file system (con installazione di un agent sui server oggetto di backup);
- la conservazione e svecchiamento dei dati del back-up secondo policy di retention standard: 7 giorni, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi, 1 anno, 10 anni;
- possibilità di modificare la policy di retention (tra quelle su indicate) applicate ai backup;

- monitoring dei jobs di backup e restore;
- reportistica all'interno della console;
- un metodo efficiente per trasmissione ed archiviazione applicando tecniche di compattazione e compressione ed identificando ed eliminando i blocchi duplicati di dati durante i backup.
- Il ripristino dei dati scegliendo la versione dei dati da ripristinare in funzione della retention applicata agli stessi.
- il ripristino granulare dei dati (singolo file, mail, tabella, ecc.) in modalità "a caldo e out-ofplace" garantendo quindi la continuità operativa. Tale modalità di ripristino assicura la possibilità di effettuare dei test di restore in qualsiasi momento e con qualsiasi cadenza.
- Repository storage del servizio su apparati di tipo NAS o S3 (AWS-S3 compatibile)
- GDPR Compliant: Supporta utenti e ruoli IAM oltre alla cifratura del dato e controllo degli accessi

Il servizio di Backup è fatturato a canone annuale basato sulla quantità di spazio (TB) riservato all'Amm.nein fase di acquisto del servizio indipendentemente da quanto spazio sia stato occupato.

5.2.3.2 Backup: personalizzazione del servizio

Il servizio permette di proteggere le applicazioni critiche facendo leva su un servizio di backup che è allo stato attuale il modo migliore per garantire la continuità operativa. È fondamentale impostare per tutte le attività, soprattutto quelle mission critical, un meccanismo automatico di duplicazione dei dati utilizzati e generati nelle attività quotidiane.

Questo consente, in caso di interruzioni del servizio, attacchi informatici o perdita di informazioni, di accedere ai dati salvati e di ripristinare immediatamente l'operatività di tutti i sistemi, riducendo al minimo – o addirittura azzerando – il downtime.

Per le componenti applicative il progetto prevede il servizio di backup per la copia dei dati che verranno migrati nel Cloud PSN relativamente all'ambiente IaaS Shared descritto nei precedenti paragrafi.

Come anticipato nel paragrafo precedente, al fine di seguire l'evoluzione del processo di digitalizzazione prevedendo una crescita graduale dello storage, è stata prevista contemporaneamente la crescita graduale del backup nell'arco di 3 anni.

Considerando i dati sorgente e stimando la policy di 1 Full Settimanale + Incrementali gg, con una retention di 30 gg, sono state previste le seguenti capacità riservate al backup:

Periodo di Riferimento	Stima Spazio Destinazione Backup
Anno 1	113
Anno 2	271
Anno 3	482

Le quantità stimate negli anni corrisponde alle seguenti voci di listino:

PERIODO DI RIFERIMENTO	SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'
Anno 1	IndustryStandard	DataProtection	Backup	113
Anno 2	IndustryStandard	DataProtection	Backup	271
Anno 3	IndustryStandard	DataProtection	Backup	482

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. "Configuratore".

5.2.3.3 Disaster Recovery as a Service

Il Disaster Recovery "as-a-Service" (DRaaS) è il servizio di cloud computing che consente il ripristino dei dati e dell'infrastruttura IT di un ambiente completo di sistemi e relativi dati. Ciò consente di ripristinare l'accesso e la funzionalità dell'infrastruttura IT dopo un evento disastroso. Il modello as-a-service prevede che l'Amministrazione non debba essere proprietaria di tutte le risorse né occuparsi della gestione per il Disaster Recovery, affidandosi al service provider per un servizio completamente gestito.

Il DRaaS si basa sulla replica e sull'hosting dei server in site del PSN diverso rispetto all'ubicazione primaria. Il PSN implementa un piano di Disaster Recovery in caso di evento disastroso che causa l'indisponibilità del servizio nel sito primario.

5.2.3.4 Dettaglio del servizio contrattualizzato (ID servizio, quantità costi)

Il dimensionamento del servizio ed i costi della configurazione proposta sono riportati nel paragrafo "8 Configuratore".

5.2.3.5 Specifiche di collaudo

Per le modalità di svolgimento delle prove di Collaudo e di Test, previste per il servizio in oggetto, finalizzate a verificare la conformità del Servizio standard offerto a catalogo, si rimanda, alla documentazione ufficiale di collaudo dei Servizi PSN effettuato dal Dipartimento della Trasformazione Digitale, disponibile in un'apposita sezione del Portale della Fornitura.

5.3 CONSOLE UNICA

La Fornitura prevede l'erogazione alle PAC, in maniera continuativa e sistematica, di una serie di servizi afferenti ad un Catalogo predefinito e gestito attraverso una Console Unica dedicata. Il PSN metterà a disposizione delle Amministrazioni Contraenti una piattaforma di gestione degli ambienti cloud unica (CU) personalizzata, interoperabile attraverso API programmabili che

rappresenterà per la PA l'interfaccia unica di accesso a tutte le risorse acquistate nell'ambito della convenzione. In particolare, la CU garantirà la possibilità alle Amministrazioni di configurare ed istanziare, in autonomia e con tempestività, le risorse contrattualizzate per ciascuna categoria di servizio e, accedendo alle specifiche funzionalità della console potrà gestire, monitorare ed utilizzare i servizi acquisiti.

Infine, attraverso la CU, l'Amministrazione avrà la possibilità di segnalare anomalie sui servizi contrattualizzati tramite l'apertura guidata di un ticket per la cui risoluzione il PSN si avvarrà del supporto di secondo livello di specialisti di prodotto/tecnologia.

5.3.1 Overview delle caratteristiche funzionali

La CU è progettata per interagire col PSN CLOUD ed integrare le funzionalità delle console native di cloud management degli OTT, fornendo un'interfaccia unica in grado di guidare in modo semplice l'utente nella definizione e gestione dei servizi sottoscritti utilizzando anche la tassonomia e le modalità di erogazione dei servizi previsti nella convenzione. Tale piattaforma presenta un'interfaccia applicativa responsive e multidevice ed è utilizzabile, oltre che in modalità desktop, anche mediante dispositivi mobili Android o iOS e abilita i sottoscrittori ad accedere in maniera semplificata agli strumenti che consentono di:

√gestire in modalità integrata i profili di accesso alla CU tramite le funzionalità di Identity Management; disegnare l'architettura dei servizi acquistati e gestirne le eventuali variazioni; √consentire l'interfacciamento attraverso le API per la gestione delle risorse istanziate ma anche per definire un modello di IaC (Infrastructure as Code); segnalare eventuali anomalie in modalità "self".



Figura 2 Funzionalità CU

Le aree di interazione che la piattaforma CU consente di gestire sono:

1. Area Attivazione contrattuale. All'atto dell'adesione alla convenzione da parte dell'Amministrazione, sulla CU: √saranno caricati i dati contrattuali ed anagrafici dell'Amministrazione; √generato il profilo del referente Master (Admin) della PA a cui sarà inviata una "Welcome Letter" con il link della piattaforma, l'utenza e la password (da modificare al primo login) per l'accesso alla CU; √sarà configurato il tenant dedicato alla PA, che rappresenta l'ambiente cloud tramite il quale la PA usufruirà dei servizi acquisiti (IaaS, PaaS, ecc.).
2. Area Access Management e profilazione utenze. L'accesso alla CU è gestito totalmente dal sistema di Identity Access Management (IAM). Gli utenti, previa registrazione, saranno censiti nello IAM, e con le credenziali rilasciate potranno accedere dalla console alle risorse allocate all'interno del proprio tenant. Anche la

creazione dei profili delle utenze e la loro associazione con gli account degli utenti sarà gestita tramite le funzionalità di IAM in un'apposita sezione della CU denominata "Gestione Utenze".

3. Area Design & Delivery. Attraverso tale modulo della CU, l'Amministrazione Contraente potrà configurare in autonomia i servizi acquistati secondo le metriche definite per la convenzione, costruendo, anche mediante l'utilizzo di un tool di visualizzazione, la propria architettura cloud sulla base delle risorse contrattualizzate. Successivamente la CU, interagendo in tempo reale attraverso le API dei servizi cloud verticali, consentirà l'immediata attivazione delle risorse e dei servizi previsti nell'architettura attraverso la creazione di uno o più tenant logici per segregare le risorse computazionali dei clienti (Project). Il processo è gestito mediante un workflow automatizzato di delivery implementato tramite l'uso di Blueprint. La CU esporrà anche delle API affinché la singola Amministrazione Contraente possa interagire attraverso i propri tools di CD/CI, IaC (Terraform, Ansible...) oppure attraverso una propria CU come ulteriore livello di astrazione e indipendenza (qualora ne avesse già a disposizione e quindi creare una CU Master Controller che interagisce con quella del PSN appunto via API).
4. Area Management & Monitoring. La piattaforma consentirà ai referenti delle Amministrazioni Contraenti di accedere alle funzionalità dedicate alla gestione e al monitoraggio delle risorse per ciascun servizio contrattualizzato e attivo all'interno delle specifiche piattaforme Cloud che erogano i servizi verticali. Punto focale della soluzione è la componente di Event Detection, che ha come obiettivo l'analisi dei log e degli eventi generati dalle piattaforme Cloud che erogano i servizi verticali per tutte le attività svolte dall'Amministrazione; tale modulo, in particolare, verificherà la compliance di tutte le richieste effettuate rispetto al perimetro contrattuale e bloccherà eventuali attività che esulino da tale contesto inviando alert, anche tramite e-mail, sia ai referenti della PA abilitati all'utilizzo della CU sia agli operatori delle strutture di Operations preposte alla gestione delle segnalazioni di anomalia sui servizi erogati.
5. Area Self Ticketing. Consente alla PA di segnalare in modalità self le anomalie riscontrate sui servizi cloud contrattualizzati.

5.3.2 Modalità di accesso

L'accesso in modalità sicura alla Console Unica prevede l'utilizzo del sistema di Identity Management, il cui form di login è integrato nell'interfaccia web. Tale sistema gestisce le identità degli utenti registrati e consente sia l'accesso in modalità desktop, sia tramite dispositivi mobili Android o iOS. Gli utenti, autorizzati dal sistema di Identity Access Management, potranno accedere dalla console alle risorse allocate all'interno del proprio tenant, sia per attività di "Design & Delivery" sia per attività di "Management & Monitoring".

5.3.3 Interfaccia applicativa della Console Unica

La Console Unica espone un'interfaccia profilata per ciascuna Amministrazione Contraente, presentando il set di servizi contrattualizzati e abilitandola ad eseguire le operazioni desiderate in piena autonomia. Di seguito è riportata una breve descrizione delle sezioni della Console Unica che sono rese disponibili. Dall'Home Page è possibile accedere alle sezioni:

- Dashboard: consente di visualizzare il riepilogo dei dati contrattuali, verificare lo stato dei propri servizi IaaS, PaaS, ecc, il tracking dei ticket aperti e lo storico delle operazioni effettuate. In particolare, come evidenziato in Figura 4, cliccando sul widget di una specifica categoria di servizio (ad esempio Compute), sarà possibile visualizzare direttamente, secondo le metriche della convenzione, il dettaglio delle quantità totali delle risorse acquistate, quelle già utilizzate e le quantità ancora disponibili. Inoltre, accedendo al menu del profilo presente nell'header dell'interfaccia della Console Unica, il referente dell'Amministrazione avrà la possibilità di impostare gli indirizzi e-mail a cui inviare tutte le notifiche previste nella sezione Messaggi e selezionare altre impostazioni di base (lingua, ecc.).

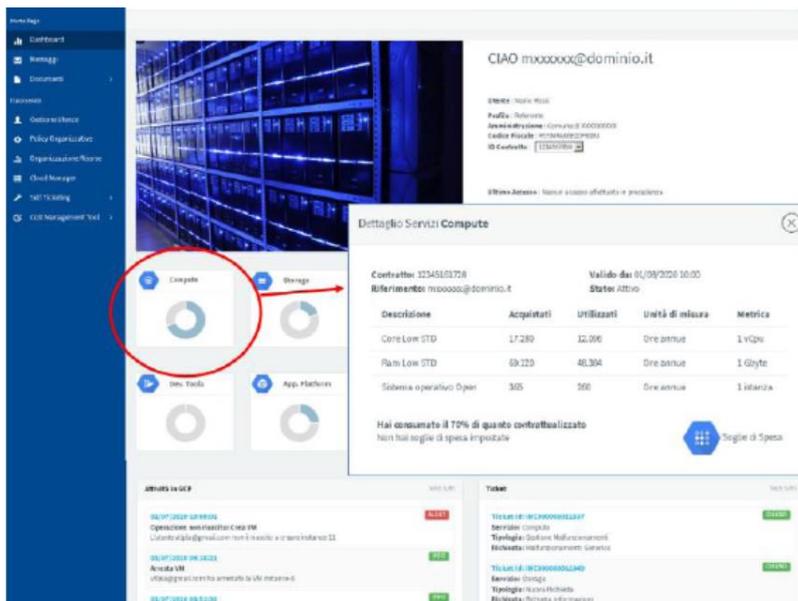


Figura 3 Dashboard CU

- Cloud Manager: in questa sezione, per tutti i servizi della convenzione, ciascuna Amministrazione potrà, nell'ambito della funzione di Design & Delivery:
 - o costruire l'architettura cloud di ciascun Project all'interno del proprio tenant;
 - o attivare i servizi in self-provisioning;
 - o nell'ambito della funzione di Management & Monitoring;
 - o effettuare operazioni di scale up e scale down sui servizi contrattualizzati;
 - o gestire e monitorare tali servizi accedendo direttamente all'opportuna sezione della console.

Dettagliando ulteriormente la sezione di Design & Delivery, viene offerto ai referenti delle Amministrazioni Contraenti la possibilità di definire e configurare le risorse cloud contrattualizzate in modalità semplificata ed aderente ai requisiti e alla classificazione dei servizi della Convenzione, garantendo massima autonomia e tempestività nell'attivazione.

Il referente dell'Amministrazione, accedendo dalla sezione "I tuoi servizi" alla dashboard del Cloud Manager potrà nella fase di Design & Delivery:

- selezionare, utilizzando l'apposito menu a tendina presente nell'header della pagina, un Project tra quelli esistenti;

- visualizzare sia le categorie di servizio in cui sono state attivate risorse con il relativo dettaglio (identificativo della risorsa) sia quelle che non hanno risorse istanziate;
- istanziare in modo semplificato, per ciascuna categoria di servizi della Convenzione, attraverso la funzionalità “Configura”, nuove risorse cloud utilizzando una procedura guidata che espone solo le funzionalità base per l’attivazione delle risorse cloud garantendo velocità di esecuzione. Nel caso in cui l’Amministrazione voglia, invece, utilizzare tutte le funzionalità di configurazione del Cloud Manager potrà accedervi direttamente dal tasto “Funzionalità Avanzate” presente in ciascuna finestra di configurazione.
- monitorare, in fase di attivazione delle risorse, lo stato di avanzamento dei consumi per la specifica categoria di servizi nel Project selezionato in modo da avere sempre a disposizione una vista delle quantità disponibili e in uso.

Dettagliando ulteriormente la sezione di Management & Monitoring, dopo aver terminato la fase di attivazione delle risorse cloud all’interno del Project selezionato, viene offerto ai referenti delle Amministrazioni Contraenti la possibilità di:

- gestire la singola risorsa accedendo direttamente alle specifiche funzionalità presenti console tramite il button “Gestisci”;
- monitorare le performance della risorsa accedendo alle funzionalità di monitoraggio tramite il relativo button “Monitora”.

In alternativa, il referente dell’Amministrazione ha la possibilità di accedere alle funzionalità avanzate della dashboard tramite il relativo button “presente nell’header della sezione.

5.4 SERVIZI E PIANO DI MIGRAZIONE

I servizi di Migrazione sono servizi Core del PSN quantificati e valutati economicamente sulla base di specifici assessment effettuati in fase di definizione delle esigenze dell’Amministrazione, tenendo conto di eventuali vincoli temporali ed architetturali di dettaglio oltre che di specifiche esigenze di customizzazione.

Per l’intero periodo di migrazione, il PSN mette a disposizione delle PA le seguenti figure professionali:

- Un Project Manager Contratto di Adesione, che coordina le attività e collabora col referente che ogni singola PA dovrà indicare e mettere a disposizione;
- Un Technical Team Leader che segue tutte le fasi più strettamente legate agli aspetti operativi.

Si chiede alla PA la disponibilità di fornire uno o più referenti coi quali il Project Manager Contratto di Adesione e il Technical Team Leader del PSN si possano interfacciare.

Verranno inoltre condivisi:

- la lista dei deliverables di Progetto;
- la Matrice di Responsabilità;
- gli exit criteria di ogni fase di progetto;
- il Modello di comunicazione tra PSN e PA.

Il Piano di Migrazione, che rappresenta un allegato parte integrante del presente documento, è redatto adottando la metodologia basata sul framework EMG2C (Explore, Make, Go to Cloud), articolato in tre distinte fasi:

- Explore, che include le fasi relative all'analisi e alla valutazione dell'ambiente, per aiutare la PA a definire il proprio percorso di migrazione verso il cloud.
- Make, che comprende tutte le attività di design e di predisposizione dell'ambiente per permettere la migrazione in condizioni di sicurezza, tra cui anche i test necessari a validare il disegno di progetto.
- Go, che prevede il collaudo, l'attivazione dei servizi sulla nuova infrastruttura ed anche le attività di post go live necessarie al supporto e all'ottimizzazione dei servizi nel nuovo ambiente.

Gli step operativi in cui si articolano le suddette fasi sono:

- Analisi/Discovery
- Setup
- Migrazione
- Collaudo



Figura 4: Servizio di Migrazione - Metodologia EMG2C

1. Analisi e Discovery:

L'inizio del progetto è dedicato all'Analisi e Discovery, un passo fondamentale per acquisire tutte le informazioni necessarie per una migrazione efficace. Questo processo coinvolge diversi metodi, tra cui sondaggi completati dagli stakeholder, interviste approfondite con i referenti dell'amministrazione e l'esame della documentazione esistente attraverso un repository dedicato. Strumenti avanzati di Analisi e Discovery sono impiegati per ottenere dettagli sulle piattaforme, applicazioni, dati, livelli di servizio, finestre di migrazione, periodi di indisponibilità, Cloud Maturity Model, sicurezza e ottimizzazione energetica.

La fase di Discovery mira anche a raccogliere informazioni cruciali sull'infrastruttura e sui workload da migrare. Ciò si traduce nella creazione di un inventario dettagliato e di una checklist che svolgeranno un ruolo chiave nelle fasi successive, soprattutto nel collaudo del sistema. I risultati di questo assessment guidano la definizione della strategia di migrazione, tenendo conto di fattori come l'ottimizzazione degli sforzi e dei tempi, nonché la minimizzazione dei rischi.

2. Set-up:

La fase successiva, denominata Set-up, prepara l'ambiente target per l'esecuzione della migrazione. Include la progettazione operativa e di dettaglio, la predisposizione dell'infrastruttura target presso i Data Center del PSN e la configurazione delle reti necessarie per la connessione tra la PA e i Data Center del PSN. Questa fase culmina con l'avvio della gestione dei servizi.

3. Migrazione:

La fase di Migrazione comprende lo spostamento effettivo dei workload e l'esecuzione di test "a vuoto" per verificare il corretto funzionamento dell'ambiente migrato. Inoltre, implica il trasferimento dei dati dai Data Center dell'Amministrazione all'infrastruttura del PSN, l'implementazione delle Policy di Sicurezza e la configurazione del monitoraggio. Questa fase rappresenta un passo cruciale verso la realizzazione del processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie.

4. Migrazione:

La fase di Collaudo ha l'obiettivo di definire una strategia di collaudo ottimale per le applicazioni migrate nell'ambiente target. Questo processo include l'esecuzione di test sui servizi PSN attivati, garantendo la certificazione del Go Live delle applicazioni su ambiente target. Dopo il collaudo, è previsto un periodo temporaneo di grace, concordato con la Pubblica Amministrazione, durante il quale viene fornito supporto per il perfezionamento delle prestazioni delle applicazioni migrate nell'ambiente target.

5.4.1 IT infrastructure service operations

In seguito all'avvenuta migrazione, il PSN, renderà disponibili servizi di IT infrastructure-service operations per garantire il mantenimento di funzionalità o ottimizzazione degli ambienti su cui insistono le applicazioni, ovvero dell'infrastruttura VM della PA. Pertanto, l'Amministrazione potrà decidere di affidare al PSN la gestione dell'ambiente tenendo per sé solamente la componente relativa al codice applicativo. Per il corretto svolgimento delle attività verrà reso disponibile, un Service Manager; un professionista di esperienza che coordina la gestione dei servizi di gestione contrattualizzata, operando a diretto contatto con l'Amministrazione. È responsabile della qualità del servizio offerto, e costituisce un punto di riferimento diretto del cliente per analisi congiunte del servizio, escalation, chiarimenti, personalizzazioni.

Le attività che il PSN potrà prendere in carico, previa valutazione, sono:

- Monitoraggio;
- Workload management;
- Infrastructure optimization;
- Capacity management;
- Operation management;
- Compliance management;
- Vulnerability & Remediation;
- Supporto tramite la Cloud Management Platform al:
 - Provisioning, Automazione e Orchestrazione di risorse;
 - Inventory, Configuration Management.

Inoltre, potranno essere erogate attività di System Management sui sistemi operativi Microsoft e Linux e sugli ambienti middleware effettuando la gestione ordinaria e straordinaria dei Server e dei Sistemi Operativi:

- creazione/gestione delle utenze, dei privilegi e gli accessi ai sistemi;
- controllare il corretto funzionamento del Sistema Operativo, verificando i processi/servizi tramite agent di monitoring.
- gestione dei log di sistema e verifica delle eventuali irregolarità.
- gestione dei files di configurazione dei sistemi.
- problem management di 2° livello, attivando le procedure e gli strumenti necessari per l'analisi dei problemi, individuando e rimuovendo le cause degli stessi.
- effettuare il restore in caso di failure di sistema recuperando i dati di backup.
- segnalazione dell'esigenza dell'applicazione di patch/fix per il mantenimento dei sistemi agli standard di sicurezza e qualità previsti dai produttori software (segnalazione periodica o eccezionale a fronte di gravi vulnerabilità).
- applicazione delle patch/fix, sulla base di quanto concordato con il cliente o a seguito di segnalazione dagli enti deputati alla sicurezza dei sistemi e dei Data Center.

Per tali servizi verrà proposto un team mix composto dal mix dei profili professionali elencati in precedenza, in base all'ambiente dell'Amministrazione ed ai requisiti della stessa.

5.4.1.1 Personalizzazione del servizio

Il software in oggetto è finalizzato al rapido reperimento delle informazioni, indipendentemente dai supporti fisici in cui sono contenute e fornisce la piena tracciabilità del documento a partire dalla gestione fisica fino alla gestione della copia elettronica. Il software è conforme alle disposizioni di legge attualmente in vigore, con particolare riferimento alla normativa sulla privacy, è interamente web e consente la piena accessibilità ai servizi, attraverso protocollo sicuro, tramite PC, tablet e smartphone.

Il sistema di configurazione della piattaforma consente, agli utenti amministratori, di personalizzare, in maniera del tutto flessibile, il sistema adattandolo alle esigenze dell'organizzazione di afferenza sia in termini di definizione di struttura organizzativa che in termini di livelli di accessibilità alle diverse funzionalità e alle specifiche risorse.

Il sistema sarà usufruibile in due modalità operative: Back-end e Front-end accessibili attraverso i relativi sottosistemi.

Con il termine "Sistema di Back-end" si intendono tutte le componenti software di supporto alle seguenti attività:

- Presa in carico degli Archivi;
- Catalogazione/Inventariazione;
- Gestione logistica dei depositi;
- Gestione delle richieste di movimentazione;

- Evasione delle richieste di Movimentazione (ricerca, recapito e riposizionamento dei documenti originali richiesti per la consultazione);
- Digitalizzazione dei documenti;
- Gestione degli archivi digitali;
- Gestione della sicurezza delle informazioni (File di log, Gestione di utenti e gruppi, Gestione dei diritti di accesso, etc.);
- Report e statistiche.

Con il termine Sistema di Front-End, invece si intendono le componenti software necessarie alle seguenti attività:

- Ricerca, consultazione e stampa dei documenti digitalizzati;
- Richieste di movimentazione dei documenti in copia e/o in originale;
- Verifica dello stato di evasione delle richieste di movimentazione;
- Gestione delle attività degli sportelli di front-office;
- Report e statistiche.

Reingenerizzazione Criteri di sicurezza a livello di sistema

I criteri di sicurezza e riservatezza delle informazioni prevedono una suddivisione a livello sistema e a livello di procedure operative interne all'azienda.

Il sistema sarà strutturato per effettuare il trace, ovvero registrare in appositi file di log tutte le operazioni svolte al suo interno e per ogni operazione memorizzare le principali informazioni: l'utente che ha effettuato la richiesta e l'indirizzo IP da cui è scaturita la richiesta, la funzionalità invocata, i parametri di ingresso, il timestamp dell'operazione.

La profilazione sarà gestita tramite un pannello di controllo, dove è possibile associare ad ogni utente l'insieme delle funzionalità a cui può accedere e il perimetro di visibilità dell'archivio. Si prevede, infatti, una gestione degli accessi basata su due livelli di autorizzazioni Autorizzazione alle funzionalità e Autorizzazione alle informazioni.

Per Autorizzazione alle funzionalità si intende la possibilità di concedere o negare ai diversi utenti l'accesso alle procedure gestite dal sistema stesso. Tale possibilità è ottenuta grazie alla creazione dei profili su cui vengono abilitati i relativi permessi; ciascun utente sarà, quindi, associato ad uno o più profili in maniera tale da ottenere i permessi di accesso alle funzionalità del sistema.

Per Accesso alle informazioni si intende la possibilità di visualizzare e/o modificare le informazioni contenute all'interno del sistema in base al loro dominio di appartenenza. Ovvero, ciascun utente, oltre ad essere legato ad uno o più profili, sarà associato anche ad uno o più domini, tale associazione permetterà l'accesso a tutti quei dati aventi dominio compreso tra quelli dell'utente. Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle misure minime di sicurezza, saranno previsti meccanismi di controllo per l'aggiornamento delle password dopo un intervallo predefinito e configurabile (massimo tre mesi) ed una lunghezza delle stesse di almeno otto caratteri.

Il meccanismo di controllo delle credenziali di accesso disabiliterà automaticamente quelle credenziali che non saranno utilizzate per un periodo prestabilito e configurabile (massimo sei mesi).

Le password riservate di accesso diretto al sistema saranno indicate e documentate in un registro accessibile all'amministratore del sistema, inoltre:

- Le password sono memorizzate in forma criptata;
- Le password non sono mostrate a video durante l'immissione da parte degli utenti (mascheramento per mezzo dell'utilizzo di caratteri "*");
- All'atto della creazione di un nuovo utente viene forzato il cambiamento della password al primo accesso da parte di quest'ultimo.

Infine, il sistema prevede la gestione di utenze temporanee per la consultazione dei documenti attraverso un meccanismo di token di accesso. I token contengono informazioni di protezione ai fini dell'identificazione dell'utente, del suo gruppo di appartenenza ed informazioni riguardanti le autorizzazioni compreso il tempo di accesso assegnato.

L'architettura che sarà utilizzata per la reingegnerizzazione del sistema è totalmente basata su tecnologie open source e/o sotto licenza GPL. L'ambiente di utilizzo del sistema è quello del World Wide Web, il che naturalmente ha suggerito l'adozione di un'architettura web-oriented, nello specifico di tipo three-tier.

Il software disporrà di API in tecnologia web services SOAP/XML e al fine di permettere l'integrazione con i sistemi informatici in uso presso l'Amministrazione.

Sistema di Back-End

Il sistema informatico sarà strutturato su un'unica piattaforma web in grado di gestire il workflow documentale in tutti i suoi aspetti. La sua architettura modulare e scalabile permette di aggiungere nuove funzionalità in maniera del tutto indipendente a quelle già presenti all'interno del sistema. Inoltre, è possibile rendere disponibili o meno tali funzionalità semplicemente modificando le autorizzazioni d'accesso dei profili cui appartengono gli utenti afferenti al sistema.

Il sistema di back end permette una gestione completa di tutte le necessità documentali dell'Amm.ne fornendo una piena tracciabilità del documento a partire dalla gestione fisica fino al reperimento delle informazioni attraverso la gestione della copia elettronica.

L'intero processo prevede la messa in opera di un sistema di gestione documentale "in service" dotato di una piattaforma innovativa, interamente web-based, capace di coordinare tutte le informazioni e verificare i tempi di lavorazione dei singoli procedimenti:

- Gestione dell'archivio fisico di deposito e storico, previo riordino, catalogazione ed informatizzazione del patrimonio archivistico;

- Gestione dell'archivio digitale, formato dalle pratiche acquisite otticamente, nonché dalle pratiche acquisite in digitale;
- Gestione delle movimentazioni e delle consultazioni;
- Gestione della trasparenza degli atti amministrativi con consultazione degli stessi da postazioni remote abilitate;
- Gestione dei flussi documentali con rilevamento dei tempi di lavorazione delle singole pratiche;
- Gestione della comunicazione con le PP. AA. (interoperabilità).

Di seguito viene rappresentato e descritto lo schema di lavorazione della documentazione cartacea.

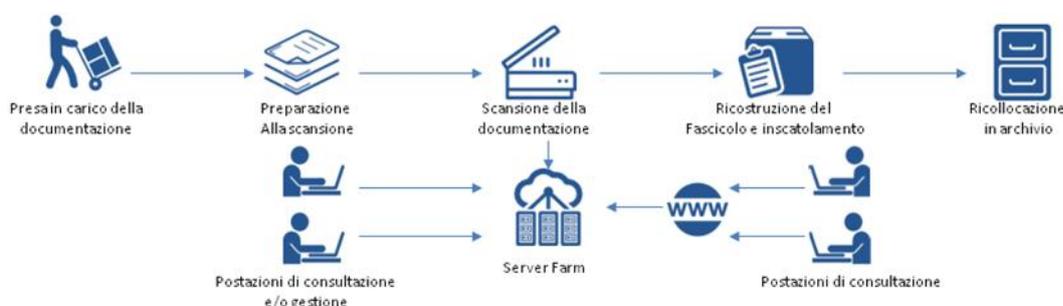


Figura 8 – Flusso di conservazione a norma dei documenti secondo i requisiti della normativa vigente.

1. Presa in carico dell'archivio iniziale e periodico

Il servizio di conservazione, custodia temporanea e gestione in outsourcing degli archivi cartacei deve fornire una piena tracciabilità della documentazione trattata durante tutte le fasi del servizio ed in particolar modo durante la fase di presa in carico iniziale e periodica degli archivi. A tal fine il software sarà dotato di un opportuno modulo per la gestione della fase di presa in carico attraverso identificazione in tempo reale dei contenitori per mezzo di opportuni barcode. In particolare, il software sarà in grado di generare e produrre codice a barre con stampa su etichette secondo tre modalità: in fase di preparazione, in tempo reale, dopo il caricamento. Attraverso il sistema sarà possibile:

- procedere ad un inventario preventivo con successivo caricamento: in questo caso i barcode saranno apposti dagli operatori già durante la fase inventariale per poi essere controllati in fase di verifica;
- caricare direttamente gli oggetti: in questo caso i barcode saranno apposti direttamente durante la fase di verifica, diventa quindi utile la produzione e stampa in tempo reale del barcode.

In tutti i casi, il codice generato ed il suo formato barcode identifica univocamente l'oggetto fornendo informazioni relative all'organizzazione di riferimento, alla tipologia dell'unità archivistica, al progressivo relativo alle due informazioni precedenti. I benefici di tale tipo di gestione risultano evidenti non solo in fase di movimentazione e rientro (prelievo da archivio e

riposizionamento in archivio) ma anche in caso si verifichi la necessità di riordino della documentazione a causa di eventi esterni alla gestione ordinaria (smarrimento degli oggetti di livello superiore, rottura o errata chiusura dei contenitori etc.).

2. Classificazione degli Elementi d'Archivio

Il software sarà strutturato per trattare gli oggetti componenti l'archivio documentale su quattro livelli distinti: scatola, faldone, fascicolo e documento.

Il primo livello (scatola) costituisce il collegamento tra informazione logica e dislocazione fisica dell'oggetto nel luogo di deposito. Il software disporrà delle coordinate di tutto l'insieme di scaffalature, ripiani o quant'altro dedicato alla conservazione degli oggetti ed è in grado di gestire l'indirizzo di posizionamento fisico assegnandolo automaticamente (per uniformità di dislocazione) o accettandolo come imposto dal personale autorizzato.

I livelli successivi sono identificativi del tipo di informazione conservata: dal più generico (faldone) al più dettagliato (fascicolo) fino all'eventuale collegamento con il documento e di conseguenza con l'eventuale archiviazione ottica dello stesso.

La qualità e quantità degli oggetti da trattare in fase di archiviazione e gestione documentale rende praticamente impossibile procedere ad una definizione preventiva del numero e del tipo di informazioni che si andranno a gestire: si pensi alla diversità di elementi che contraddistinguono ad esempio una documentazione catastale (dati catastali, cognome e nome del proprietario, data documento, indirizzo immobile, rendita catastale, mappa immobile, etc.).

Una gestione completa dei dati da associare ad ogni diverso oggetto richiede quindi la possibilità di personalizzare le finestre di immissione dati secondo la tipologia di oggetto che si deve trattare. Il modello sarà sviluppato prevedendo appunto la possibilità di "creare" variabili di documento ad hoc secondo le necessità dei diversi uffici: tali variabili, a partire da una tipologia di base, sono definibili per tipo, lunghezza, ripetitività, descrizione e sigla. Le stesse variabili vengono in seguito raggruppate in una tipologia di documento anche questa generata dai diversi uffici e senza alcuna restrizione.

A questo punto in fase di immissione dati, il richiamo del tipo di documento compila la maschera dati in funzione delle variabili che l'utente ha fornito durante la parametrizzazione iniziale della procedura.

Risulta evidente come lo schema presentato consenta la codifica ed il caricamento dei dati con caratteristiche di:

- Velocità – ogni fase di immissione dati prevede le sole variabili indicate e non un insieme predefinito di campi esteso in numero e usato in modo saltuario;
- Semplicità – la presenza di campi nel numero definito consente all'operatore una migliore visibilità dei dati richiesti ed immessi;
- Precisione – ogni variabile, non dovendo sopperire a necessità di copertura di diverse tipologie, può essere definita rigidamente consentendo al software di

effettuare un'ampia gamma di controlli sul dato immesso (numerico, alfabetico, alfanumerico, data, codice fiscale, partita iva etc.).

3. Indicizzazione

Il modulo di indicizzazione (metadatazione) del sistema, consente di associare gli indici di ricerca all'unità archivistiche. Tali indici, personalizzabili a seconda delle esigenze dell'Amm.ne, permettono la ricerca delle unità archivistiche all'interno del sistema e quindi la loro individuazione logistica. Si individuano due possibili modalità operative: metadatazione senza e con supporto grafico.

La metadatazione senza supporto grafico permette di associare gli indici di ricerca alle unità archivistiche attraverso l'utilizzo del barcode identificativo, inoltre consente di associare all'unità archivistica oggetto della metadatazione ad un eventuale contenitore (scatola, faldone, ...).

La metadatazione con supporto grafico permette in modalità assistita all'operatore di associare ad un documento gli indici previsti. In particolare, la metadatazione con supporto grafico viene utilizzata per associare gli indici di ricerca a documenti già digitalizzati, in tal caso all'operatore viene data l'opportunità di visualizzare direttamente a video il documento da indicizzare. Per ciascun indice oggetto della lavorazione, il sistema, previa configurazione, andrà automaticamente a visualizzarne il contenuto ricercandone pagina e posizione all'interno del documento.

4. Verifica dei dati immessi

In fase di indicizzazione, all'aumentare del quantitativo di dati da immettere, nonostante la praticità ed attenzione degli operatori, aumenta la possibilità di errore in fase di digitazione. Risulta pertanto chiaro che la possibilità di recupero di tali errori è estremamente variabile e funzionale al tipo di errore commesso. A tal proposito il software sarà dotato di una verifica automatica dei dati in ingresso per tipologia, valore e lunghezza.

5. Ricerca delle informazioni

Ognuna delle variabili classificate in fase di compilazione della tipologia del documento, diventa chiave di ricerca. Se ad esempio si genera il documento tipo "Atto di nascita" composto dalle variabili numero e data dell'atto, cognome e nome, data di nascita, località e riferimento al documento correlato XYZ, sarà in seguito possibile ricercare un atto di nascita semplicemente indicando una qualsiasi delle voci di variabile indicate: ad esempio la data di nascita, ma anche il numero dell'atto o il codice di riferimento al documento correlato. Inoltre, ognuno dei campi delle variabili può essere compilato anche solo in parte. In tal caso i risultati saranno relativi a qualsiasi documento abbia come parte iniziale il valore di chiave fornito: ad esempio si può indicare il cognome ROSSI ed ottenere come risposta tutti gli atti in cui sia presente la variabile cognome ed il valore ROSSI a prescindere dal nome.

La ricerca su indicata riguarda tipologie di documento poste tra il terzo ed il quarto livello indicato. Per quanto riguarda invece il livello “faldone” la ricerca è agevolata dalla considerazione automatica dell’intervallo di variabili: infatti, in fase di parametrizzazione delle variabili, a meno che non sia definita come variabile singola, ogni variabile consente la ricerca in modalità intervallo: ad esempio dal numero al numero, dalla data alla data, dall’anno all’anno e così via. Tale funzione unita alla libera compilazione della tipologia di faldone, consente il ritrovamento delle informazioni ricercate in qualsiasi condizione di definizione dell’oggetto caricato.

6. Rilevazione e gestione delle discontinuità

La corretta gestione della documentazione archiviata prevede una estrema precisione nella fase di caricamento degli oggetti di archivio che prevedono classificazione per intervalli (faldoni). Il sistema prevede la rilevazione automatica delle discontinuità in base ai valori inseriti nei metadati delle unità archivistiche.

7. Gestione degli scarti

Uno dei problemi più sentiti da parte delle Amministrazioni rispetto alla tenuta degli archivi riguarda la corretta gestione degli scarti, cioè dei documenti che, per scadenza di termini generalmente di ordine temporale, non presentano più aspetto di importanza ai fini della integrità degli archivi, della funzionalità degli uffici competenti e/o della non lesione di diritti di terzi interessati.

Il software, da questo punto di vista, disporrà di una serie di dispositivi che, se attivati, consentono la produzione periodica dei modelli di proposta di scarto con possibilità di proiezione negli anni successivi. Infatti, ogni tipologia di documento archiviata presenta la possibilità di indicare una variabile da prendere a misura della validità del documento ed il valore di tale validità. In tal modo, il software esegue, periodicamente o su richiesta specifica di un operatore, il controllo di tutto o parte dell’archivio, controllando tutti i documenti contenuti ed estrapolando i documenti da proporre per l’eliminazione: in forma di elenco con distinta, di elenco raggruppato o di produzione del modello di proposta di scarto.

È possibile, inoltre, stabilire un intervallo di proiezione dei dati in modo da avere una situazione degli scarti in un certo numero di anni a venire, dato estremamente significativo sia ai fini di una corretta gestione e ottimizzazione della tenuta dei depositi, sia ai fini di un supporto decisionale in fase di definizione della documentazione da eliminare e dei tempi di espletamento dell’operazione. Una volta individuata e accettata la serie di pezzi da eliminare e ottenute le apposite autorizzazioni, il software prevede tre diverse modalità di gestione della fase di scarico:

- Il risultato della proposta di scarico viene passato ad una procedura che elabora i valori, modifica la condizione dei pezzi da “archiviata” a “scartata” con opzione di eliminazione fisica dall’archivio, propone un elenco di prelievo ottimizzato secondo la disposizione fisica del materiale da prelevare;
- il materiale viene prelevato dai magazzinieri e scaricato dall’archivio tramite semplice lettura del barcode annesso al pezzo;

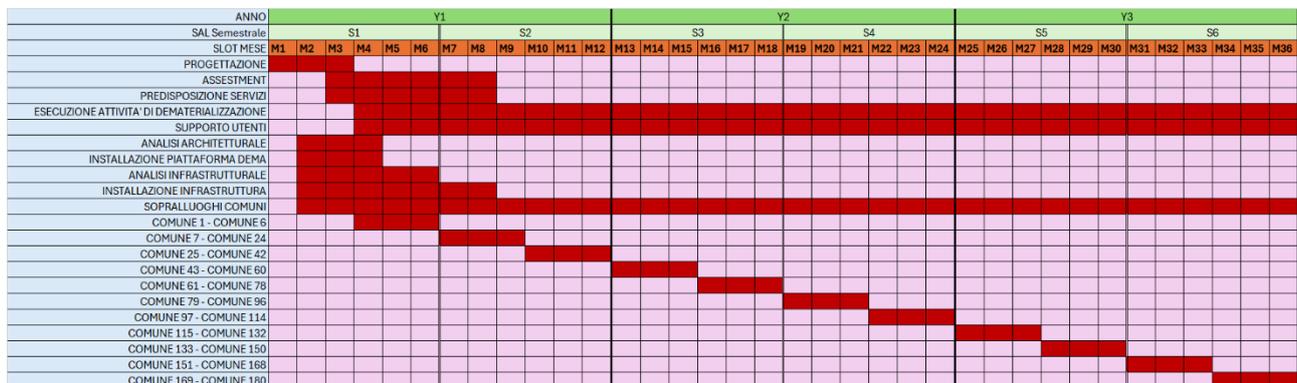
- il materiale da scartare viene indicato in termini di intervallo a partire dallo scaffale, dal contenitore e/o dal faldone.

In tutti i casi il software potrà prevedere la conservazione a livello di archivio storico in linea o su supporto ottico della documentazione in corso di eliminazione. Resta inteso che tutte le operazioni saranno rigorosamente controllate a livello di accesso dalle opportune restrizioni e dai controlli definiti dal responsabile alla sicurezza dell'Amm.ne.

Per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza, vulnerabilità e privacy, la conduzione dell'intervento di dematerializzazione e di realizzazione della piattaforma applicativa a supporto, saranno allineati con le linee guida AGiD per lo sviluppo del software sicuro nella pubblica amministrazione, nel contesto delle linee guida per la sicurezza ICT delle Pubbliche amministrazioni, del 06.05.20 e loro modifiche.

5.4.2 Piano di attivazione e Gantt

In questa sezione si riporta un diagramma di Gantt di massima per le attività previste nel progetto.



Di seguito un dettaglio delle attività previste per ogni attività, che verrà revisionato in fase di redazione del progetto esecutivo:

PROGETTAZIONE:

Durante questa fase, vengono definiti gli obiettivi chiave, le esigenze del cliente e le specifiche del progetto. Si tratta di un processo dettagliato che assicura una comprensione approfondita delle sfide e delle opportunità, fungendo da guida per tutte le fasi successive.

ASSESTMENT:

Attraverso un'analisi dettagliata delle attuali procedure, dei sistemi esistenti e delle risorse disponibili, si ottiene una panoramica completa della situazione. Questa fase fornisce le informazioni necessarie per identificare le aree di miglioramento, i rischi potenziali e le opportunità di ottimizzazione.

PREDISPOSIZIONE SERVIZI:

La predisposizione dei servizi costituisce una fase chiave nella preparazione del terreno per l'implementazione. Durante questa fase, vengono organizzati i dettagli logistici, identificati i

requisiti di formazione del personale e pianificate le attività di comunicazione per garantire una transizione fluida e senza intoppi.

ESECUZIONE ATTIVITA' DEMATERIALIZZAZIONE:

Fase del progetto in cui verranno avviate le attività di dematerializzazione andando a definire ed ottimizzare processi e metodologie di lavoro.

SUPPORTO UTENTI:

Durante questa fase, viene fornita assistenza e formazione agli utenti finali, contribuendo a ridurre la resistenza al cambiamento e massimizzando la produttività.

ANALISI ARCHITETTURALE:

L'analisi architettonica si concentra sulla struttura complessiva dell'ambiente di lavoro, esaminando come i vari componenti interagiscono tra loro. Questa fase è cruciale per garantire che l'architettura sia scalabile, sicura e in grado di supportare efficacemente le esigenze dell'organizzazione nel lungo periodo.

INSTALLAZIONE PIATTAFORMA DEMA:

L'installazione della piattaforma DEMA (Digital Enterprise Management Architecture) è un passo chiave nel trasformare i processi in modelli digitali avanzati. Questa fase richiede precisione e attenzione ai dettagli per garantire che la piattaforma sia operativa in modo ottimale e allineata agli obiettivi strategici dell'organizzazione.

ANALISI INFRASTRUTTURALE:

L'analisi infrastrutturale si concentra sull'efficacia e sulla robustezza delle risorse tecnologiche sottostanti. Questa fase valuta la capacità, la sicurezza e la flessibilità dell'infrastruttura esistente, identificando eventuali aree di miglioramento e garantendo che sia all'altezza delle esigenze del progetto.

INSTALLAZIONE INFRASTRUTTURA:

L'installazione dell'infrastruttura coinvolge la messa in atto delle soluzioni tecnologiche identificate durante l'analisi. Questa fase richiede una gestione attenta dei tempi e delle risorse per garantire che ogni componente sia installato e configurato correttamente, preparando così l'ambiente per le fasi successive.

SOPRALLUOGHI COMUNI:

La fase di sopralluoghi comuni implica una collaborazione aperta tra tutte le parti coinvolte nel progetto. Durante questi incontri, vengono discussi i progressi, affrontate le sfide e adattate le strategie in base alle dinamiche emergenti. Questa comunicazione regolare è essenziale per mantenere l'allineamento tra tutte le parti interessate e garantire il successo complessivo del progetto.

6 FIGURE PROFESSIONALI

PSN rende disponibili risorse professionali in grado di poter supportare l'Amministrazione nelle diverse fasi del progetto, a partire dalla definizione della metodologia di migrazione (re-architect, re-platform), proseguendo nella fase di riavvio degli applicativi, regression test e terminando nel supporto all'esercizio.

Per ogni progetto viene individuato il mix di figure professionali necessarie, tra quelle messe a disposizione del PSN, che effettuerà le attività richieste. Si rimanda al par. 8 Configuratore per il dettaglio dell'effettivo impegno delle risorse professionali previste per tale progetto. Il team reso disponibile per questo progetto è composto dalle seguenti figure professionali, i cui profili sono di seguito descritti:

- Enterprise Architect: ha elevate conoscenze su differenti aree tecnologiche che gli permettono di progettare architetture enterprise, sviluppando modelli basati su Enterprise Framework; è responsabile di definire la strategia abilitante per l'evoluzione dell'architettura, mettendo in relazione la missione di business, i processi e l'infrastruttura necessaria.
- Cloud Application Architect: ha conoscenze approfondite ed esperienze progettuali nella definizione di architetture complesse e di Ingegneria del Software dei sistemi Cloud ed agisce come team leader degli sviluppatori ed esperti tecnici; è responsabile della progettazione dell'architettura di soluzione applicative di cloud computing, assicurando che le procedure e i modelli di sviluppo siano aggiornati e conformi agli standard e alle linee guida applicabili
- Cloud Application Specialist: ha consolidate conoscenze tecnologiche delle soluzioni cloud e dell'integrazione di soluzioni applicative basate su un approccio cloud computing based; è responsabile della delivery di progetti basate su soluzioni Cloud.
- Cloud Security Specialist: esperto nella progettazione di architetture di sicurezza per sistemi basati su cloud (public ed hybrid). È responsabile per il supporto alla realizzazione delle architetture di sicurezza dei nuovi workload delle Amministrazioni e alle attività di migrazione, fornisce indicazioni e raccomandazioni strategiche ai team operativi e di sviluppo per affrontare i punti deboli della sicurezza e identificare potenziali nuove soluzioni di sicurezza negli ambienti cloud
- Database Specialist and Administrator: È responsabile dell'installazione, dell'aggiornamento, della migrazione e della manutenzione del DBMS; si occupa di strutturare e regolamentare l'accesso ai DB, monitorarne l'utilizzo, ottimizzarne le prestazioni e progettare strategie di backup
- System and Network Administrator: ha competenze sui sistemi operativi, framework di containerizzazione, tecnologie di virtualizzazione, orchestratori e sistemi di configuration e versioning; è responsabile della implementazione di sistemi di virtualizzazione, di container utilizzando anche sistemi di orchestrazione e della manutenzione, della configurazione e del funzionamento dei sistemi informatici di base.
- System Architect: ha consolidata esperienza in technical/service management e project management, analizza i sistemi esistenti e definisce come devono essere coerentemente integrate le nuove soluzioni; è responsabile della progettazione della soluzione infrastrutturale e del coordinamento di specifici stream di progetto

- Product/Network/Technical Specialist: È responsabile delle attività inerenti all'integrazione delle soluzioni tecniche ed il supporto specialistico di prodotto nell'ambito dell'intervento progettuale.
- System Integration & Test Specialist: Contribuisce in differenti aree dello sviluppo del sistema, effettuando il testing delle funzionalità del sistema, identificando le anomalie e diagnosticandone le possibili cause. Utilizza e promuove strumenti automatici.

7 SICUREZZA

All'interno del PSN è presente una Organizzazione di Sicurezza, con elementi caratteristici di autonomia e indipendenza. Tale unità è anche preposta alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale ed è coinvolta nelle attività di governance, in particolare riguardo ai processi decisionali afferenti ad attività strategiche e di interesse nazionale.

Le misure tecniche ed organizzative del PSN sono identificate ed implementate ai sensi delle normative vigenti elaborate a cura dell'Organizzazione di Sicurezza, in particolare con riferimento alla sicurezza e alla conformità dei sistemi informatici e delle infrastrutture delle reti, in totale allineamento e coerenza con i criteri di accreditamento AgID relativi ai PSN.

Con la sottoscrizione del presente Progetto del Piano dei Fabbisogni, l'Amministrazione accetta tutte le policy di sicurezza di PSN.

Le policy di sicurezza delle informazioni di PSN delimitano e regolano le aree di sicurezza applicabili ai Servizi PSN e all'uso che l'Amministrazione fa di tali Servizi. Il personale di PSN (compresi dipendenti, appaltatori e collaboratori a tempo determinato) è tenuto al rispetto delle prassi di sicurezza dei dati di PSN e di eventuali policy supplementari che regolano tale utilizzo o i servizi che forniscono a PSN.

Per i Servizi che non sono inclusi nella fornitura e per i quali l'Amministrazione autonomamente configura un comportamento di sicurezza, se non diversamente specificato, resta a carico dell'Amministrazione la responsabilità della configurazione, gestione, manutenzione e protezione dei sistemi operativi e di altri software associati a tali Servizi non forniti da PSN.

L'Amministrazione resta responsabile dell'adozione di misure appropriate per la sicurezza, la protezione e il backup dei propri Contenuti. L'Amministrazione, inoltre, è responsabile di:

- Implementare il proprio sistema integrato di procedure, standard e policy di sicurezza e operative in base ai propri requisiti aziendali e di valutazione basati sul rischio
- Gestire i controlli di sicurezza dei dispositivi client in modo che dati o file siano soggetti a verifiche per accertare la presenza di virus o malware prima di importare o caricare i dati nei Servizi PSN
- Mantenere gli account gestiti in base alle proprie policy e best practice in materia di sicurezza
- Assicurare una adeguata configurazione e monitoraggio della sicurezza di rete

assicurare il monitoraggio della sicurezza per ridurre il rischio di minacce in tempo reale e impedire l'accesso non autorizzato ai servizi PSN attivati dalle reti dell'Amministrazione, che deve includere sistemi anti-intrusione, controllo degli accessi, firewall e altri eventuali strumenti di gestione dalla stessa gestiti.

8 CONFIGURATORE

Di seguito, l'export del Configuratore contenente tutti i servizi della soluzione con la relativa sintesi economica in termini di canone annuo e UT. La durata contrattuale (prevista per un massimo di 10 anni) dei servizi contenuti nel presente progetto sarà declinata all'interno del contratto di utenza.

ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE						
Codice Fiscale						80188230587
Ragione Sociale						Presidenza del Consiglio dei Ministri
IDENTIFICATIVO DOCUMENTO						
Emesso da						CBO
Codice Documento						
Versione						1
VERSIONE CONFIGURATORE						4.1.1
RIEPILOGO PREZZI						
SERVIZIO	Totale UT		Totale Canone Annuale			
Industry Standard			€ 706.933,14			
Hybrid Cloud on PSN Site			€ -			
SecurePublicCloud			€ -			
Public Cloud PSN Managed			€ -			
Servizi di Migrazione	€	1.612.507,50				
Servizi Professionali	€	14.509.983,47				
TOTALE	€	18.122.490,97	€	706.933,14		

VDC	CODICE	SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	DR	Totale UT	Totale Canone Annuale
VDC_a	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario	€	31.861,9200
VDC_a	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	14	Primario	€	5.096,7000
VDC_a	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	20	Primario	€	3.989,6000
VDC_a	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario	€	130,9000
VDC_a_DR	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario	€	52,572,1700
VDC_a_DR	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	14	Secondario	€	8.409,5600
VDC_a_DR	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	20	Secondario	€	6.582,8400
VDC_b	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	113	Primario	€	36.630,0800
VDC_b	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario	€	31.861,9200
VDC_b	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	26	Primario	€	9.465,3000
VDC_b	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	56	Primario	€	11.170,8800
VDC_b	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario	€	130,9000
VDC_b_DR	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario	€	52,572,1700
VDC_b_DR	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	26	Secondario	€	15.617,7500
VDC_b_DR	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	56	Secondario	€	18.431,9600
VDC_b	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	271	Primario	€	87.847,3600
VDC_c	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Primario	€	31.861,9200
VDC_c	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	38	Primario	€	13.833,9000
VDC_c	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	108	Primario	€	21.543,8400
VDC_c	HOUSING05	IndustryStandard	Housing	IP Pubblici /29 (8 indirizzi)	2	Primario	€	130,9000
VDC_c_DR	IAA817	IndustryStandard	laaSSharedHA	Pool XLarge	3	Secondario	€	52,572,1700
VDC_c_DR	IAA803	IndustryStandard	laaSStorageHA	Storage High Performance	38	Secondario	€	22.825,9400
VDC_c_DR	IAA806	IndustryStandard	laaSStorageHA	Object storage	108	Secondario	€	35.547,3400
VDC_c	DP02	IndustryStandard	DataProtection	Backup	482	Primario	€	156.245,1200
	SP-06	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Enterprise Architect	854		€	354.674,7400
	SP-01	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Architect	333		€	128.987,5500
	SP-04	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Application Specialist	1023		€	322.603,0500
	SP-05	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Cloud Security Specialist	711		€	177.259,4100
	SP-02	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	Database Specialist and Administrator	453		€	112.937,4300
	SP-03	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	System Integrator & Testing Specialist	691		€	145.137,6400
	SP-12	ServiziMigrazione	FiguraMigrazione	System and Network Administrator	1247		€	370.907,6800
	SP-23	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Systems Architect	4199		€	2.031.224,2600
	SP-24	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Product/Network/Technical Specialist	11261		€	3.772.660,2200
	SP-02	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Database Specialist and Administrator	13387		€	3.337.512,9700
	SP-05	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	Cloud Security Specialist	12222		€	3.047.066,8200
	SP-12	ServiziProfessionali	ITInfrastructureServiceOperation	System and Network Administrator	7805		€	2.321.519,2000

9 Rendicontazione

Di seguito, viene riportato un prospetto contenente la modalità di distribuzione dei servizi professionali, distinti per tipologia. I canoni dell'infrastruttura saranno attivati una volta resi disponibili i relativi servizi.

La consuntivazione avverrà su base SAL semestrale in linea all'effettivo effort erogato in termini di giorni/uomo delle relative figure professionali.

Su richiesta dell'Amministrazione potranno esser effettuati ulteriori SAL intermedi, per consuntivare attività di servizi professionali effettuate.

I canoni relativi all'infrastruttura, Industry Standard, verranno effettuati con cadenza bimestrale:

	1 bimestre	2 bimestre	3 bimestre	4 bimestre	5 bimestre	6 bimestre
Industry Standard	24.212,30 €	24.212,30 €	24.212,30 €	24.212,30 €	24.212,30 €	24.212,30 €
	7 bimestre	8 bimestre	9 bimestre	10 bimestre	11 bimestre	12 bimestre
	37.849,71 €	37.849,71 €	37.849,71 €	37.849,71 €	37.849,71 €	37.849,71 €
	13 bimestre	14 bimestre	15 bimestre	16 bimestre	17 bimestre	18 bimestre
	55.760,19 €	55.760,19 €	55.760,19 €	55.760,19 €	55.760,19 €	55.760,19 €

Il resoconto dell'andamento dei servizi professionali è fruibile tabella "recap" di seguito, i relativi dettagli nelle pagine successive.

RECAP

SAL Semestrale	TIPOLOGIA	Totale UT
1	Servizi Migrazione + IT Service Operations	2.534.978,43 €
2	Servizi Migrazione + IT Service Operations	3.043.853,46 €
3	IT Service Operations	2.644.216,26 €
4	IT Service Operations	2.644.216,26 €
5	IT Service Operations	2.644.216,26 €
6	IT Service Operations	2.611.010,30 €

1° SAL Semestrale

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Migrazione	Servizi di Migrazione	Enterprise Architect	642	266.629,02 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Application Architect	252	97.612,20 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Application Specialist	768	242.188,80 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Security Specialist	534	133.131,54 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Database Specialist and Administrator	342	85.264,02 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	System Integrator & Testing Specialist	522	109.640,88 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	System and Network Administrator	936	278.403,84 €
				1.212.870,30 €

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Servizi Professionali	IT Service Operations	Systems Architect	384	185.756,16 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Product/Network/Technical Specialist	1026	343.730,52 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	1218	303.659,58 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Cloud Security Specialist	1113	277.482,03 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	System and Network Administrator	711	211.479,84 €
				1.322.108,13 €

2° SAL Semestrale

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Migrazione	Servizi di Migrazione	Enterprise Architect	212	88.045,72 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Application Architect	81	31.375,35 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Application Specialist	255	80.414,25 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Cloud Security Specialist	177	44.127,87 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	Database Specialist and Administrator	111	27.673,41 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	System Integrator & Testing Specialist	169	35.496,76 €
Migrazione	Servizi di Migrazione	System and Network Administrator	311	92.503,84 €
				399.637,20 €

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Servizi Professionali	IT Service Operations	Systems Architect	768	371.512,32 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Product/Network/Technical Specialist	2052	687.461,04 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	2436	607.319,16 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Cloud Security Specialist	2226	554.964,06 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	System and Network Administrator	1422	422.959,68 €
				2.644.216,26 €

3° - 4°SAL Semestrale

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Servizi Professionali	IT Service Operations	Systems Architect	768	371.512,32 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Product/Network/Technical Specialist	2052	687.461,04 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	2436	607.319,16 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Cloud Security Specialist	2226	554.964,06 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	System and Network Administrator	1422	422.959,68 €
				2.644.216,26 €

5°SAL Semestrare

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Servizi Professionali	IT Service Operations	Systems Architect	768	371.512,32 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Product/Network/Technical Specialist	2052	687.461,04 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	2436	607.319,16 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Cloud Security Specialist	2226	554.964,06 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	System and Network Administrator	1422	422.959,68 €
				2.644.216,26 €

6°SAL Semestrare

SERVIZIO	TIPOLOGIA	ELEMENTO	QUANTITA'	Totale UT
Servizi Professionali	IT Service Operations	Systems Architect	743	359.418,82 €

Servizi Professionali	IT Service Operations	Product/Network/Technical Specialist	2027		679.085,54 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Database Specialist and Administrator	2425		604.576,75 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	Cloud Security Specialist	2205		549.728,55 €
Servizi Professionali	IT Service Operations	System and Network Administrator	1406		418.200,64 €
					2.611.010,30 €